IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 314.

50,000 COPIE AL GIORNO

Mercoledì, 14 Novembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con regolare dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA. Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* - Proprietario: *C. Chiesurin* - Direttore interinale: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5

Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie di 80 parole L. 4 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Comunicati e ringraziamenti di cinque linee L. 2.*

In Crowaro L. 3 la linea. Piazza Crowaro cent. 70. In terza pagina cent. 50. In quarta pagina, giustezza di 3 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 3 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I VINI ITALIANI E FRANCESI
-IN AUSTRIA-UNGHERIA

Ieri, per la sua importanza e trattendosi di una questione — come abbiamo ripetutamente notato — che interessa vivamente il nostro commercio vinicolo e le relazioni commerciali con l'Austria-Ungheria, il teste delle dichiarazioni tatte sabato scorso alla Camera austriaca dal ministro del commercio conte Wurmbrand, in risposta all'interpellanza dei deputati dott. Marchet, Polaschke e consorti, sulla riduzione dei dazi sui vini francesi importati in Austria.

Il ministro disse:

" Il governo della Repubblica francese ha chiesto in realtà — come è noto — riferendosi al trattamento della nazione più favorita, di poter partecipare agli utili ridendenti dalla clausola per il trattamento di favore dei dazio al confine, da 3 fiorini e 20 soldi, sui vini italiani, clausola che si basa su relazioni coll'Italia risultanti da trattati anteriori, ed ha chiesto che i vini francesi siano ammessi al beneficio di quella clausola.

L'imp. rep. Governo non poteva però ritenere fondata questa interpretazione della convenzione della nazione più favorita. I motivi che determinano il governo a *restar ligio* al suoi criterii, sono stati ripetutamente esposti a questa Camera e credo perciò sia superfluo di esporli di bel nuovo. M'importa però di rilevare che i criteri del Governo ungherese in questa questione non divergono dai nostri, ma sono anzi in perfetta armonia.

Se in tali circostanze la divergenza delle vedute che sussiste su questa questione tra l'Austria-Ungheria e la Francia non è stata ancora rimossa, voglio tuttavia esprimere la speranza che approfittando equamente il nostro punto di vista, il quale non ha mai mutato da quello che è sempre stato, si riesca a stabilire un accordo in cui naturalmente si dovrebbe tenere pieno conto delle condizioni difficili della nostra viticoltura, alla quale sarà sempre diretta l'attenzione del Governo. Giungere ad un tale accordo forse attualmente è oggetto di negoziati, ne' quali il Governo terrà conto di quegli interessi economici cui ho appunto accennato.

Rispondendo poi all'interpellanza del Dr Marchet e consorti, circa le irregolarità nell'estensione dei certificati d'origine pei vini italiani, il Wurmbrand disse:

" E' giunta a mia conoscenza che sono avvenute da questo lato delle irregolarità e specialmente pei certificati in bianco ed il governo non ha tralasciato, presentando le rispettive prove, di rivolgersi, mediante il Ministero degli affari esteri a. r. al Governo italiano, del quale si potrebbe supporre che avesse lo stesso interesse, ad opporsi ai suddetti abusi.

Delle comunicazioni pervenutemi poi, da Roma, conviene riconoscere che il Governo italiano è pienamente conscio del proprio dovere di sorvegliare che i funzionari cui spetta l'estensione dei certificati di origine agiscano correttamente.

Ne risulta inoltre la necessità che è stata riconosciuta dal Governo italiano di aumentare le garanzie mediante la cooperazione dei nostri funzionari (consoli ed impiegati doganali) e di combattere efficacemente eventuali abusi.

Da questo lato sono state prese in parte disposizioni, ed, in parte, ho colto l'occasione per entrare in trattative coi Ministeri interessati facendo loro proposte concrete, circa un più severo controllo sulla rilasciatura dei certificati di origine, mediante i nostri Consolati, nonchè mediante una più severa dimostrazione della via seguita pel trasporto.

In quanto riguarda le quantità importate, che in seguito delle avvenute irregolarità sarebbero state introdotte col dazio di 3 fiorini e 20 soldi, rilevo in primo luogo che l'importazione del vino dall'Italia è da qualche tempo in diminuzione e che ad esempio, nei primi nove mesi dell'anno corrente, l'importazione è diminuita, in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso di circa 200.000 quintali. "

Sin qui il ministro.

Circa alla questione che più interessa l'Italia quella dei negoziati tra l'Austria-Ungheria e la Francia, cui ha accennato il ministro, giova notare che qualche giorno fa i giornali austriaci affermavano che la Nota inviata dal conte Kalnoky al governo francese circa la domanda dell'applicazione della clausola pei vini italiani ai vini francesi proponeva una riduzione da 20 fiorini che quei vini pagano attualmente a 12 fiorini, pure soltanto pei vini di oltre 10 gradi di alcool, mentre gli altri non godranno tale facilitazione.

In compenso il governo austro-ungarico chiede che la Francia accordi facilitazioni per l'importazione dei bestiame austriaco in Francia, e di alcuni prodotti industriali, fra cui la juta.

Questa nota formerebbe la base di future trattative tra i due Stati, se il governo francese accettasse la riduzione in parola.

Però da Budapest si annuncia ora che il governo francese sta preparando un progetto per l'aumento dei dazi sulle farine ed altri generi provenienti dall'Austria-Ungheria, e che non appena approvato dalle due Camere, il progetto sarà attuato.

L'importante questione sta ora a questo punto.

Politica e Diplomazia

Parigi. — Il signor Lefevre è stato nominato primo segretario della Legazione francese a Washington.

Sofia — La Camera ha deciso che il recente discorso del signor Stoilow sulla politica estera verso sia stampato a spese dello Stato e affisso in tutti i comuni di Bulgaria.

Atene. — E' stato spiccato mandato di cattura contro il signor Melas, sindaco di Atene, perchè non ha versato al Tesoro la parte di spesa spettante al municipio per le scuole di insegnamento primario della capitale.

Il sindaco ha dato la sua dimissione, indirizzando al prefetto una protesta violenta.

Egli pretende che lo Stato debba un milione al municipio.

Il governo pronuncerà la revoca del sindaco.

Parigi. — Un dispaccio da Montevideo qui ricevuto annuncia che il generale Tavares, comandante i rivoluzionari di Rio Grande del Sud, ha battuto il 6 corrente a Terrinhas le forze del governo, sotto gli ordini del generale Cipriano. Le bandiere, i cannoni e gli munizioni di questo sono cadute in mano dei nemici.

La situazione politica in Germania

(S) **Berlino**, 13, ore 26,36 — L'imperatore ha chiamato a Berlino il presidente di tribunale Schoenfeld, cattolico, per offrirgli il portafoglio della giustizia.

Schoenfeld avrebbe rifiutato.

— Questa mattina l'Imperatore doveva far giurare pubblicamente le reclute della Guardia, ma la cerimonia fu rimandata in seguito ad ordine venuto questa notte.

LE IDEE DELL'ON. BACCELLI

L'onorevole ministro d'agricoltura della pubblica istruzione, continuando trionfalmente i suoi viaggi, suscita nell'ambiente universitario di Torino gli stessi entusiasmi che già aveva suscitati nelle Marche, in qualche luogo dell'Umbria e dell'Abruzzo, nonchè da ultimo a Genova.

Nè di ciò bisogna maravigliarsi, giacchè ne' suoi discorsi egli ripete cose che piacciono, insieme, agli insegnanti e agli scolari e solleticano l'amor proprio degli uni e degli altri. Per di più le sa dir bene, con quella forma splendida e affascinante che è tutta sua particolare.

Ma noi, più che delle sue qualità oratorie, preferiamo occuparci delle idee ch'egli va manifestando e che promette solennemente di far valere nel Parlamento per assicurarne il trionfo.

Nel suo ultimo discorso pronunziato ieri l'altro al banchetto in suo onore, l'onorevole Baccelli parlò ancora una volta del suo progetto favorito, cioè dell'autonomia didattica che — come si sa — consiste nella concessione alle Università di dividere, modificare e comunicare, creare gl'insegnamenti, lasciando alla responsabilità degli scolari il tempo e il modo di prendere gli esami. Egli, insomma, vuole rendere queste Università italiane, mediante la libertà, a quello splendore per cui si resero celebri nel medio evo e nel periodo successivo del risorgimento, quando gli studiosi stranieri accorrevano fra noi per istruirsi.

L'onorevole ministro è profondamente convinto che la sua riforma ridonderà tutta a maggior gloria degli studi in Italia. Noi non dubitiamo della sua asserzione, ma il punto più scabroso della questione sarà quello d'infondere la sua convinzione nella maggioranza della Camera, prima, e del Senato, poi. Non osiamo fare pronostici, in proposito, anche perchè fino ad ora non si conosce il progetto che nella sua essenza; e però sarebbe impossibile predirne la fortuna senza averlo analizzato ne' suoi particolari.

Ma il progetto sull'autonomia delle Università non potrebbe bastare ad assorbire tutta la prodigiosa attività dell'onorevole Baccelli. Dotato di forte spirito riformatore, egli conscrva i suoi pensieri anche al trionfo di un'altra idea, della quale già avemmo occasione di occuparci; quella, cioè, di rendere l'istruzione secondaria più particolare alla patria degli studenti e buoni soldati.

Si può dire, quasi, ch' egli ha introdotto i suoi viaggi in diverse parti del regno per rendere popolare il suo concetto; ora quindi naturale che ne parlasse anche nel discorso di Torino.

Egli parte dal principio che per rendere possibile la riduzione della ferma del soldato, occorre incominciarne l'educazione militare nella scuola; ma non già col sistema dei battaglioni scolastici, che dice ridicoli, sibbene prendendo i giovani a 17 anni per sottoporli ad una istruzione ripartita in due corsi; l'uno serale, in inverno, che servirebbe anche a rinverdire le cognizioni apprese nell'adolescenza alla scuola elementare e in parte dimenticate; l'altro, diurno ed estivo, in cui si eserciterebbero tutti i diversi rami della ginnastica che hanno relazione col servizio militare.

L'onorevole Baccelli ha annunziato chesu questa importantissima riforma regna completo accordo fra lui e il Ministro della guerra. Questo fatto, se non assicura in modo assoluto un esito fortunato al progetto, lo rende tuttavia molto probabile; tanto più che ovunque l'onorevole Baccelli ebbe a svilupparlo, nelle sue ministeriali peregrinazioni, incontrò generale e viva approvazione. Speriamo che, a suo tempo, incontri anche quella del Parlamento.

Ci resterebbe a parlare di quella parte del discorso di Torino in cui l'oratore encomiò ed appoggiò l'iniziativa presa da quegli studenti per l'istituzione di una cattedra libera di scienza agraria; ma ci riserbiamo questo argomento per un altro articolo.

ALESSANDRO III.

Funerali ed onoranze.

(S) **Berlino**, 13, ore 20,35. — Si ha da Pietroburgo che, stante le pubblica imperturbabile notte e nella mattinata, erano stati disposti tutto il percorso del corteo funebre, mille fra piccoli obelischi e tripodi con sopra bacini di spirito ardente.

Fino da questa mattina, alle ore 8, la polizia, per impedire disgrazie, aveva chiuso gli accessi.

Era proibito di aprire le porte delle case e le finestre e di stare al balconi.

Ordine della polizia i padroni di casa lungo l' Itinerario vegliino personalmente acciocchè l'ordine venisse eseguito.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Il treno imperiale che porta la salma dello Czar Alessandro III è arrivato stamane, alle ore 7 precise, alla stazione di Nicolai e vi fu ricevuto secondo il cerimoniale stabilito.

Il treno si componeva di dieci vagoni. La bara si trovava nel quinto.

Tolta la bara dal vagone fu celebrata una breve cerimonia religiosa.

Lo Czar Nicolò, il Principe di Galles ed i Granduchi circondavano il feretro, a capo scoperto. Il concerto della marina, collocato dinanzi alla stazione, intuonò una marcia funebre, fra il canto dei cantori ed il rullo dei tamburi.

Ern presente un immenso numero di ufficiali ed autorità, in grande uniforme, i quali formavano un gruppo dirimpetto alla stazione.

La bara fu trasportata dalla gran sala della stazione presso il carro funebre. L'Imperatore ed i Granduchi sostenevano i cordoni del feretro. I granatieri deposero indi la bara sul carro.

Alle ore 10 1/4 si formò il corteo, che subito si pose in movimento. Esso occupava una lunghezza di tre verste. Una folla immensa gremiva le vie, le finestre ed i balconi, parati a lutto. Lo Czar Nicolò, il Principe di Galles e i Granduchi seguivano immediatamente il carro funebre. La Imperatrice vedova, la Granduchessa Alessandra Feodorowna e le altre Granduchesse seguivano in vettura, salutate mestamente dalla popolazione commossa. Molti ufficiali piangevano.

Il corteo giungerà soltanto alle ore tre pom. alla fortezza di Pietro e Paolo.

Ordine perfetto.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Il corteo funebre, che si svolgeva sopra una lunghezza di cinque verste, giunse verso il tocco e mezzo, alla cittadella di Pietro e Paolo, nella cui cattedrale sarà sepolta la salma dello Czar Alessandro III.

Nel traversare la città il corteo si fermò dinanzi il palazzo di Anitchkof, alle cattedrali di Kasan e di Isaac, ed alla celebre Chiesa della Trinità, vicino alla cittadella.

In tutti questi punti, durante la fermata, furono recitate preci funebri.

L'imperatore Nicolò II, in uniforme di colonnello del reggimento Preobrachensky e di Principe di Galles, in uniforme della marina russa, procedevano a piedi.

Tutto il Clero di Pietroburgo precedeva il carro funebre, sul quale quattro ufficiali dello Stato maggiore sianchseggiavano la bara.

Il corteo era maestoso, imponente.

Le numerose bandiere, la varietà delle armi, i paggi recanti fiaccole ed i corazzieri a cavallo formavano un insieme artistico e pittoresco.

La parte religiosa del cerimoniale produceva un effetto profondo.

Una folla enorme assisteva silenziosa alla sfilata del corteo, pregando a bassa voce quando passava il carro funebre.

La decorazione a lutto della città era grandiosa. Ovunque sorgevano piramidi, colonne sormontate da urne, ed archi funebri.

I lampioni delle vie erano coperti di crespo.

La decorazione di molti edifici pubblici e privati riusciva vera mestizia, soprattutto commovente era la decorazione della facciata del gabinetto di lavoro dello Czar defunto nel Palazzo Anitchkof.

(S) **Berlino**, 13, ore 20,50. — Si ha da Pietroburgo che la Czarina vedova, dopo la cumulazione della salma di Alessandro III raggiungerebbe nel Caucaso il suo secondo figlio, granduca Giorgio.

La tassa sulla ricchezza mobile

E' noto che molta materia tassabile sfugge all'applicazione della imposta sulla ricchezza mobile, per la scaltrezza dei possessori di capitali.

Mi spiego. Tizio ha la fortuna di possedere in danaro contante la somma di cinquanta, di centomila lire. Ebbene che cosa fa questo felice mortale?

Non impiega il suo denare in acquisto di stabili, in commerci, in industrie, in lavori, no; ma, come dicesi in un certo gergo, dà in giro il suo denaro!

E il giro, e che giro!, è fatto in questo modo.

Egli presta a Caio, a Sempronio, a Marco, le sue cinquemila, dicendola lire a interesse, anche abbastanza elevato, e *a cambiali.*

In questo modo egli conchiude i suoi tanti affari, e li fa anche con una relativa discreta tranquillità, perchè, scritto ed esperto, conosce assai bene la sua clientela, i suoi polli.

E' poi assai difficile che resti fradato; ma date anche il rarissimo caso, egli sa come e con chi rivalersi ad usura.

Intanto egli fa i suoi ricchi interessi; ma il bilancio dello Stato ci scapita e non poco perchè, la mercè di simile operazione, il possessore di denaro non paga la *tassa sulla ricchezza mobile.*

L'inconveniente è certamente serio ed anche molto immorale.

Ne si deve credere che poco denaro sfugga così all'applicazione di questa tassa.

Per parte mia dichiaro che mi contenterei di possederne soltanto la centomillesima parte, e sono certo che non avrei bisogno di fare l'impiegato.

Ma constatato, conosciuto il male, non si dovrà cessare una medicina per guarirlo?

Ecco; io penso di sì, e credo anche che il rimedio sia di facile applicazione.

Il rimedio, secondo me, è il seguente:

Incorporando nel prezzo della cambiale la tassa sulla ricchezza mobile, il denaro collocato ad interesse con cambiali non sfuggirebbe più all'appli zione della tassa.

Rendo la mia idea con un caso pratico. La cambiale che ora è venduta per il solo suo titolo di cambiale, per esempio a L. 0,50, a L. 1, 2 ecc., dovrebbe essere venduta a questo prezzo, più l'aggiunta dell'importo per tassa di ricchezza mobile.

Ecco un caso. Una cambiale da L. 1000 ad un mese di scadenza, dovrebbe costare L. 1, supposto prezzo della cambiale, più un'altra lira per supposta importo di tassa sulla ricchezza mobile per la somma di L. 1000 data ad interesse per un mese. In complesso L. 2.

Una cambiale di L. 1000, con scadenza a due mesi, dovrebbe costare L. 1, supposto prezzo della cambiale, più L. 1,50 supposto importo della tassa per la somma di Lire 1000 data per due mesi. In complesso L. 2,50.

E così via, via; regolando e fissando il prezzo della cambiale secondo il maggiore o minore importo di essa, e in più o meno lunga scadenza.

Va pol da sè che dovrebbero essere messi in vendita svariatissimi tagli di cambiali per corrispondere alle differenti e molteplici richieste del pubblico.

In questo modo lo preso non sarebbe non isfuggirebbe più alla tassa il danaro impiegato nel modo che ho detto di sopra, ed anche d'oggendo ciò avverrebbe in misura molto tenue, ma si arriverebbe anche un criterio un mezzo più sicuro per far pagare a tanti altri la tassa in più giusta misura.

Ciò che attualmente non avviene; perchè tutto è fatto in via di approssimazione molto lontana dal vero, e sempre con nocumento dell'erario dello Stato.

Non credo poi che per adottare il sistema da me indicato faccia bisogno di una legge speciale; dal perchè penso che questo provvedimento rientri nelle facoltà del potere esecutivo; il quale ha il dovere di studiare e adottare tutte quelle misure che crede meglio adatte a fare eseguire e rispettare la legge, e particolarmente l' articolo 25 dello Statuto.

Con il mezzo che ho esposto, e che consiste in niente altro che nell' applicare scrupolosamente la legge, onde nessuno si sottragga alle sue disposizioni, ho convincimento che lo Stato incasserebbe parecchi milioni.

Ma se in questo modo, mi si occcepisce, potrà avvantaggiare il bilancio dello Stato, ne scapiterà, e assai, il numerosissimo ceto di coloro che disgraziatamente hanno continuo bisogno di trovar denaro, e non ha altro mezzo di procurarselo che con cambiali.

Dappoichè esso oltre a pagare gl' interessi al sovventore, e spesso in misura elevatissima, devrà pagare anche la tassa di ricchezza mobile applicatagli la cambiale.

Verissimo... Ma attualmente, di grazia, chi è che paga la ricchezza mobile? Forse il sovventore di denaro? Mai!...

Adesso egli, per pretendere un elevato interesse, suol tirar fuori lo spettro della tassa sulla ricchezza mobile, che poi non paga *mai*, perchè il suo reddito è di difficilissimo se non impossibile accertamento.

Ma dopo, non avendo più questa specie di mezzo giustificativo per domandare una elevata usura, non potrà pretendere l'esagerato ed immorale interesse che ne ricavava ora.

Tutto sommato quindi a me pare che l'obbligazione non abbia valore.

E. Nadi.

L'ON. BACCELLI

(S) **Torino**, 13. — Stasera dei deputati piemontesi fa dato un banchetto in onore dell' on. ministro Baccelli.

Non vi fu alcun discorso politico.

(S) **Torino**, 13. — L'on. ministro Baccelli è partito alle ore 8,40 per Parma, salutato da tutte le autorità, dagli on. senatori e deputati e da uno stuolo di professori, medici, insegnanti ed amici.

(S) **Pavia**, 13. — L'on. ministro Baccelli è qui giunto alle ore 13,15 e fu ricevuto festosamente alla stazione dal prefetto comm. Gotti, dal sindaco Belli, dal rettore dell' Università Golgi, dall'on. senatore Botticl, dall'on. deputato Rampoldi, dal generale e dalle autorità scolastiche civili e militari, da numerosi studenti.

Si fu accompagnato da dieci equipaggi all'albergo della Croce Bianca, dinanzi al quale si era formata una folla di studenti e di cittadini acclamanti l'on. ministro.

Alle ore 15 vi è all' Università il ricevimento del Corpo accademico.

(S) **Pavia**, 13. — Dopo il ricevimento nell'aula magna dell'Università, il ministro Baccelli visitò i Musei, la Biblioteca ed i Gabinetti scientifici, ripetutamente e calorosamente applaudito dagli studenti.

Alle ore 17 vi fu ricevimento del ministro nel Palazzo comunale. Il sindaco Celli era attorniato da tutti gli assessori.

Assistevano al ricevimento il prefetto, il rettore dell' Università, il presidente della deputazione provinciale, le altre autorità, l'ufficialità e numerosi professori.

Alle ore 19 ebbe luogo un pranzo, offerto dal rettore Golgi all'on. ministro Baccelli.

(S) **Parma**, 13. — L'on. ministro Baccelli è qui atteso giovedì mattina per visitare l'Università; egli ripartirà nella notte per Perugia.

Psicologia politica

Berlino, 10 novembre — In politica, attraversiamo un momento interessantissimo. A successore del dott. Bosse, al ministero della giustizia si è nominato il primo procuratore di appello, signor Tessendorff, energico magistrato e poi il dott. Koch tranquillo quanto solerte direttore della Banca dell'Impero, una entrambi non ne hanno voluto sapere perchè chi sta bene non si muove.

In quanto al signor von Heyden, si attende da un momento all'altro la nomina a suo successore al ministero della agricoltura e commercio, del barone Hammerstein-Loxten, presidente del consiglio agricolo dell'Annover.

Il barone, nato il 6 ottobre 1837, possiede 5500 ettari di terreno, di cui 1500 a bosco, ed è presidente della Società agraria tedesca e vice-presidente del Comitato per gli interessi agricoli prussiani.

La nomina del barone, che già da due giorni è stato chiamato a Potsdam, significherebbe un completo voltafaccia nella politica agraria ed economica degli ultimi quattro anni e mezzo, che tanto durò l'epoca Caprivi.

Il barone Hammerstein-Loxten, che fu uno dei più accaniti oppositori delle Convenzioni doganali, aveva già proflttato della nomina del principe Hohenlohe a successore di Caprivi, per fargli presentare dalla Società agraria tedesca di cui è presidente, una petizione con cui si domanda il prolungare il premio di esportazione al raffinato di zucchero e di melasso. Il dazio sul bestiame americani, per rappresaglia all'aumento del dazi sugli zuccheri europei per parte degli Stati-Uniti.

Mentre l'incertezza aumenta sempre, ha sorpreso sentire che il signor von Schelling, guardasigilli, benchè in dicembre compia davvero il cinquantesimo anno di magistratura, non si sarebbe dimesso se il consigliere aulico capo del Gabinetto civile dell'Imperatore, von Lucanus, non ve lo avesse obbligato, andando a proporgli di dare subito le dimissioni, che secondo lo di lui errore informazioni, lo Schelling si riservava di dare a fine d'anno.

Il Lucanus, grande giustiziere, che domandò le dimissioni a Bismarck, come pur le domandò a Caprivi, alla cui caduta sarebbe tutt'altro che estraneo, è accusato di fare la bestia nera di quanti non potendo battere il cavallo battono la sella.

Persino la *National Zeitung*, che è la moderazione divenuta giornale, trova che queste labbrose ed agretolane alla lunga l'edificio nazionale e che non sarebbero possibili, se il ministero, senza essere strettamente parlamentare, fosse semplicemente solidale e al ritiro di Caprivi tutti i ministri avessero offerto i loro portafogli all'Imperatore, come si usa da per tutto.

Il Cancelliere Hohenlohe si trova così a disagio fin dal principio.

Non c'è il menomo dubbio che il nuovo monumentale palazzo del Reichstag si inaugurerà con una discussione adeguata alla circostanza sulla politica estera, che potrebbe dare alla migliori ipotesi non può escire che pel rotto della cuffia.

Il consigliere aulico Goetring, direttore dell'archivio segreto della cancelleria, egli esteri ed intimo del conte Caprivi, piuttosto che lasciarsi trasalocare alla direzione dell' Ufficio per i brevetti e le patenti, è risoluto di appellarsi ai tribunali. Questione che certamente preoccupa ed un capo di divisione non può essere trasiocato che in parte, o do in una amministrazione centrale ed ottenerebbe ragione.

Contemporaneamente alla crisi politica, prodromo di procella, nell'eccessivo ottimismo attuale, abbiamo una crisi artistica, che fa capo egualmente all'Imperatore, e non potrebbe essere più caratteristica della situazione.

Benchè l'esposizione annuale di Belle Arti sia già chiusa da grossi due mesi, le medaglie sono già chiuse in grossi due mesi, le medaglie sono state conferite soltanto adesso per assoluta incompatibilità di apprezzamenti tra l'Imperatore e il Consiglio accademico.

L'Imperatore aveva aggiunto alla lista dei premiandi una grande medaglia d'oro per la ritrattista Parlaghy, che è ora in gran favore presso di lui ed ha finito col darglielà benchè il Consiglio non abbia voluto.

La Parlaghy, un'ungherese di molto talento, ma anche molto astuta, ha dimostrato subito la sua gratitudine all'imperatore esibendo di fare una *esposizione delle sue opere* a beneficio del fondo per la costruzione della bella chiesa commemorativa di Gogtzimo I.

L'Accademia avendo negato a tal uopo l'aula massima, l'esposizione avrà luogo alla Galleria Nazionale e produrrà un bel grazzolotto. Disgraziatamente si tratta della stessa chiesa per cui si è questuato da un paio di anni in modo da seccare molto, non ostante monstrance.

Inoltre, mentre premiava di sua autorità propria la Parlaghy, l'Imperatore ha conferita all'architetto Vallot, costruttore del nuovo Reichstag, un edificio che ad ora ad ora di forti epoche farà epoca nella storia della architettura ed ha già esercitata, a Berlino, una salutare influenza sull' edilisia privata, una medaglia di seconda classe invece di quella grande d'oro decretatagli dal giury. Come compenso, l'Accademia si è affrettata a nominare il Vallot, che merita pienamente tanta distinzione, suo membro onorario.

Il Sindco evangelico è stato più ostico e non ha voluto saperne di nominare a presidente, nella sua recente riunione annuale, il candidato dell'Imperatore, per mantenersi estraneo a influenza di Corte.

Quest i fatti noti e crudi di cui tutti i giornali tedeschi fanno spettacolo quotidiano e l'Harden, che per la diffusione consegnita dal suo *Zukunft* non si può più ignorare ed è discusso ovunque, nel suo articolo di questa settimana in uno dei suoi paragoni cesaretti, contrappone l' Imperatore ricco meno che a Carlo primo Stuart.

L'articolo è così scottante che nessun giornale estero lo riprodurrebbe, ma la procura del Re lascierà in pace l'Harden per non scottarsi le dita, come nei precedenti processi contro di lui.

Il commercio internazionale dell'Inghilterra

Il quadro seguente mostra il valore delle importazioni e delle esportazioni in Inghilterra nei primi dieci mesi dell'anno corrente, in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni (*Lire sterline*).

	1893	1894	Differenza 1894
Bestiame	5,495,753	7,965,197	+ 2,469,444
Sostanze alim.	140,109,589	136,513,935	— 3,595,654
Tabacco	8,119,340	8,120,244	+ 902
Metalli	17,371,246	16,190,576	— 1,240,670
Sost. chimiche	5,384,750	5,472,404	+ 87,654
Lane	6,083,843	6,215,088	+ 131,245
Materie greggie	83,011,889	89,152,361	+ 7,140,541
Oggetti manif.	56,049,187	57,967,996	+ 1,648,809
Generi diversi	12,509,929	13,081,014	+ 577,799
Pacchi postali	507,246	649,183	+ 186,855
Tot. lire ster.	332,585,950	340,312,998	+ 7,777,048

Esportazioni (*Lire sterline*).

	1893	1894	Differenza 1894
Bestiame	548,594	521,152	— 27,372
Sostanze alim.	8,667,672	8,689,417	+ 201,745
Materie greggie	14,146,853	16,670,687	+ 2,523,834
Filati e tessuti	80,852,039	80,580,681	— 261,358
Metalli e macch.	38,186,392	40,314,152	— 2,272,240
Vestiari e tapp.	8,119,523	7,390,938	— 728,585
Sost. chimiche	7,362,746	7,135,808	— 227,438
Generi diversi	24,865,817	23,341,283	— 1,524,534
Pacchi postali	324,247	375,529	+ 52,282
Tot. lire ster.	183,573,413	180,610,567	— 2,963,046

ARMI ED ARMATI

All'estero.

I volontari di un anno in Austria.

Il progetto governativo relativo alla chiamata delle reclute sotto le armi, presentato alla Camera austriaca, constata che nella Cisleitania, nel 1893, di circa 3000 volontari di un anno (compresa la *Landwehr*) 3427 erano con un buon esito l'esame di ufficiali, mentre 364 (cioè il 10 per 100 del quali per malattia) non si presentarono all'esame.

Nel secondo anno di volontariato (e anno di punizione) 3424 si presentarono all'esame di ufficiale e 176 lo fecero con buon esito.

Una invenzione interessante

Il costo enorme dei cannoni moderni è dovuto in gran parte al tempo e al lavoro che si impiegano successivamente nella operazione di rigarli.

Il materiale in sè stesso è relativamente a buon mercato e un cannone rigato, oltre all'essere molto più esatto è, a condizioni eguali, più facile a consumarsi di uno liscio.

E' quasi impossibile il costruire cannone e proiettile in modo che quest'ultimo, al momento della scarica, combini perfettamente colle scanalature della canna. In modo da non permettere lo sprigionamento dei gas.

Ora quando questi gas passano avanti al proiettile essi corrodono e danneggiano l'interno del cannone, e quando si adoperano le nuove polveri e il gas di combustione raggiungono un grado enorme di calore, il processo di deterioramento, specialmente nelle armi di grosso calibro, è spesso molto rapido.

Un ingegnere svedese, il signor W. T. Unge, ha immaginato un metodo, col quale spera di fare a meno non solo del costo della rigatura, ma altresì del consumo interno dovuto alla rigatura stessa.

Egli propone dunque di costruire tutti i cannoni a canna liscia e di adattare ai proiettili un congegno per creare il gas, in modo che sia reso materialmente impossibile che il gas sfugga davanti al proiettile stesso.

Per dare al proiettile quel movimento rotatorio sull'asse, che è ora dato nel medesimo dall'azione della rigatura egli ha inventato una disposizione meccanica, che, al momento dello sparo, dà al cannone stesso un movimento contrario dell'asse.

Questo può essere costante o accelerato. Egli si è convinto che l'effetto del proiettile è esattamente lo stesso come se proiettile dal costante o accelerato movimento di un ordinario cannone rigato; ed egli è di parere che l'adozione del suo sistema, mentre che darà una eguale e perfino migliore accuratezza di tiro, ridurrà il costo dei cannoni rigati della metà e aggiungerà il costo per cento alla loro durata.

Per il 25° anniversario della campagna del 1870-71

A Berlino è stato pubblicato pel prossimo 25° anniversario della campagna del 1870-71, presso la casa editrice E. S. Mittler und John, un'edizione popolare dell'opera di Moltke " Geschichte des deutsch-französischen Krieges von 1870-71 (Storia della guerra franco-tedesca nel 1870-71) scritta dal defunto stratega nel 1887 nella sua terra a Kreisau. allo scopo che tutti i cittadini dell'impero tedesco sia come combattenti o contemporanei dei grandi avvenimenti ed i loro successori possano comprendere la svolgimento gloriosa della guerra ed immedesimarsene.

L'edizione popolare corrisponde quindi ai desiderii di Moltke.

Le amministrazioni della marina

Abbiamo accennato, pubblicando il sommario dell'ultimo fascicolo della *Rivista Marittima*, ad un importante opuscolo-supplemento, sull'ordinamento dell'amministrazione centrale presso le principali nazioni marittime, annesso alla *Rivista* stessa.

Autore di questo lavoro è uno dei più competenti e distinti ufficiali dell'armata: il maggiore commissario cav. Dante Parodi, capo della 1ª sezione (gabinetto) al ministero della marina.

Chi svolge quelle 70 pagine, così dense di notizie e di dati positivi tratti, con intelligenza certa, da documenti ufficiali e che abbracciano le marine da guerra dei due mondi, non può non ammirare la paziente cura occorsa nella compilazione. Ma la meraviglia cessa, ricordando che il cav. Parenti è un appassionato cultore della legislazione marittima, un indefesso ricercatore di quanto può apportare nuova luce sulla materia, e godo, fra gli uffiziali della marineria, per la conoscenza di molte lingue moderne, la fama di un Mezzofanti.

La pubblicazione torna molto opportuna, nel momento attuale, per i raffronti che vi presta e gli esempi che porge, mentre si discute con ardore il riordinamento delle amministrazioni centrali.

Spigolando l'interessantissimo opuscolo, una delle innovazioni più notevoli che si presentano, è la tendenza, in qualcuna fra le principali nazioni marittime, a separare la funzione essenzialmente politica dall'amministrazione propriamente detta, con lo scopo di stabilire una distinzione fra le responsabilità di varia natura che gravano su chi è preposto alla direzione della marina di una grande potenza. Questa tendenza è certo degna di studio, per quanto possa riuscire compatibile, presso di noi, colle nostre istituzioni politiche e la responsabilità ministeriale davanti al Parlamento.

Un altro fatto notevole che si rileva dall'opuscolo, è la parte larghissima attribuita nelle amministrazioni centrali marittime di tutte le nazioni, al personale tecnico. Si dovrebbe dedurne che il *self governement* è una condizione essenziale riconosciuta, per consuetudine, dovunque, del buon indirizzo e del retto funzionamento di un dicastero della marina. Ufficiali ammiragli, del genio navale, di ingegneri meccanici, di sanità e di commissariato marittimo, sono quelli che reggono e dirigono, in massima, nelle amministrazioni centrali delle varie nazioni, i singoli servizi di loro competenza.

Non è quindi il caso, come avviene in Italia, di considerare un'anomalia la presenza di ufficiali comandati al ministero e deve ragionevolmente ritenersi che questa regola comune ha origine dalla peculiarità delle cose marinaresche, dal carattere essenzialmente tecnico di quanto ha rapporto con le navi, col materiale e la nomenclatura navale, col personale e la vita di bordo la cui cognizione esatta è corredo dei pochi, i quali sul mare hanno vissuto molti anni ed al mare.

Che attendere non lo può, chi non la prova, hanno consacrato i loro studi e la loro vita. E che quest'ordine di idee sia quello da seguirsi per raggiungere un funzionamento il quale più si avvicini alla perfezione, è un disastero della marineria, fu proclamato dal compianto ammiraglio Saint-Bon, allorchè dimostrò, in Parlamento, come in marina tutto sia tecnico, anche l'amministrazione.

Ad altre considerazioni e riflessioni ci darebbe argomento il pregevole lavoro che abbiamo sott'occhio, ma ci contentiamo di lasciarle a chi vorrà studiare a fondo un migliore assetto dell'amministrazione centrale della nostra marina e formulare proposte concrete.

Non vogliamo però omettere di citare, quale esempio, l'amministrazione della marina inglese il cui ordinamento, di carattere singolarissimo, offre un vero ricostro, come dimostra con opportuni raffronti il cav. Parenti, nella marina della Repubblica Veneta, su cui si modellò quando l'Inghilterra, prese posto fra le maggiori nazioni marittime e si conserva, ancor oggi, pressochè inalterato.

Se si riflette che questo ordinamento ha resistito per vari secoli ed ha condotto la marina britannica all'apogeo della potenza, noi, maestri in passato, dobbiamo dolorosamente constatare di quanto i nostri discepoli di un tempo, ci abbiano superato.

(*L. D.*)

I Libri della Settimana

Il romanzo di un bandito di Maria di Garde (Torino, Giulio Speraui e figli, editori).

L'egregia autrice sulla scorta degli storici Botta e Colletta, e attingendo in parte i suoi episodi dai cento anni di brigantaggio di L. Dumas, ha voluto descrivere a tinte forti le scene sanguinose che infestarono il Reame di Napoli, quando il generale Championnet fu dal governo francese inviato nel 1798 alla conquista del regno, del quale soltanto la massa, con le bande brigantesche capitanate da Fra Diavolo, Capriglione, Piccioli, Pacconi ed altri oppondendosi agli invasori, coltivava le sacrosante fedi che fece cessa comune coi briganti, ricondusse sul trono Ferdinando IV.

Le leggi barbare e le immani rappresaglie dei Francesi contro le provincie insorte a favore dell'antico Re, e sopra tutto contro i briganti, sono descritte con efficacia di colorito, e le battaglie di campo Tanese e di Sant'Eufemia narrate con evidenza e minuziosità di dettagli.

Anche l'intreccio erotico cui dànno origine Nanna del brigante Mazzarro e la Niccoletta, offre molto interesse al lettore che si appassiona agli episodi strani ed audaci episodii, e segue con attenzione il filo di quelle misteriose avventure, abilmente concatenate con le svariatissime dei fatti ed i personaggi storici che si succedono rapidamente, tenendo viva la curiosità.

Il libro si legge volentieri anche per la forma spigliata e sgorgia di ogni pedanteria e le descrizioni sono fatte con garbo ed hanno una impronta sobria ed originale.

Dei Fratelli Sardini e di altri pittori di S. Angelo in Vado. — Memoria di Vincenzo Lancisarini, (Castelpiano, Tipografia Editrice L. Romagnoli. 1894).

Nella serie di storici documenti e di molti libri d'arte consultati, l'egregio sig. Vincenzo Lancisarini ha dottamente illustrato la vita e le opere dei noti pittori, fratelli Nardini, e di parecchi altri che fiorirono nel secolo XVI a Sant'Angelo in Vado unemerandone i lavori che lasciarono a decoro dell'arte pittorica.

La memoria dell'egregio Lancisarini è ricca di citazioni e di appunti da lui attinti con molta pazienza ed erudizione dagli atti dell'Accademia romana di S. Luca, dalle storie dei Guardabassi, del Zani e di altri parecchi, allo scopo di mettere in luce gli artisti che egli imprese ad illustrare, rivendicandone le opere dalla comune dell'oblio, e narrata poscia in forma pel modo onde seppe egregiamente svolgere il compito propostosi con amore di critico e competenza di erudito.

Nuova pubblicazione bibliografica. — Col 1. gennaio del prossimo anno verrà pubblicata a Roma una Bibliografia mondiale, il cui preannunzio venne salutato con soddisfazione dai Circoli italiani ed esteri, essendo essa destinata a colmare una lacuna, lamentata dai vari Istituti militari.

La pubblicazione di gran mole verrà redatta in lingua francese, dovendo essere un organo scientifico universale.

Vivo augurio fin d'ora un lieto successo all'utile e coraggiosa impresa.

Risposta completa al Lourdes di Zola, per il dottor Menouy. — (Roma, Tipografia A. Befani, 1894).

La Grande Encyclopédie ha pubblicato le sue dispense 493 a 497, le quali contengono oltre ad altri pregevoli articoli, un articolo del psicologo Maindron sugli *Insetti*, uno studio psicologico di F. Lapie sull'*Istinto*, ed un trattato di Lavoix sull'*Ornamentazione*, 226 lavori di Beirne sull'*Intelligenza*, ed uno di Mortet sull'*Interdizione giudiziale*, una bella monografia sull'*Irlanda*, un rimarchevole articolo d'idraulica sull'*Irrigazione* ed un brillantissimo articolo sull'*Italia*, di cui illustra la geografia fisica, politica ed economica.

Prezzo d'ogni dispensa L. 1. Un numero di saggio viene spedito gratuitamente a chi ne fa domanda alla Casa Editrice H. Lamirault e C., via di Rennes N. 61, Parigi.

Conversatole, giornale illustrato pei ragazzi, diretto da Luigi Capuana. Romanzetto del n. 45 di domenica 11 novembre: Cenerentola, Palestrino (con 4 illustrazioni). — Dama di Teramo, Perdono, — Gottlibe Francisci, Memorie e aneddotica pattina (continuazione). — Nella copertina: Giuochi di Cenerentola a premio. — Spigolature del Mago. — Un numero centesimi 10.

Atti del Governo

R. Marina. — Il cap. di freg. Devoto Michele si reca a Taranto dipendere la quarta direzione d'armamenale, in sorrogazione del pari grado Mastellone Pasquale, il quale, col 1° dicembre p. v., imbarcherà sul *Lauria* invece dell'altro cap. di freg. Marselli Raffaele.

Il ten. di vasc. Inciso Gaetano è collocato in posizione ausiliaria ed iscritto nella riserva navale.

Col 1° dicembre p. v. i capi-macchinisti principali di 1.a cl. Miraglia Luigi e Oltremonti Paolo imbarcano rispettivamente, sulla *Re Umberto* e sulla *Lepanto* come capi-servizio per le squadre di riserva e permanente, in sostituzione degli ingegneri-capi di 1.a cl. Gori Spiridione e Cucchini Amilcare. Il cav. Cucchini è trasferito dal 1° (Spezia) al 3° dipartimento maritt. (Venezia).

Il medico di 1.a cl. D'Ammora Gaetano, collocato in riforma, è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Novara, 13, ore 11.20. — Ad iniziativa degli ufficiali del 91.o fanteria e del generale Baldisserra, venne inaugurata nella caserma Perrone un busto alla memoria del valoroso generale, da cui la caserma prende nome, caduto da prode nel fatto d'armi della bicocca il 23 marzo 1849.

Il busto è opera dello scultore Disgnardi, caporale nel 92.o fanteria, con una bella iscrizione dettata dal colonnello Pozzo del 91.o fanteria, il quale tenne pure un patriottico discorso commemorando il prode soldato.

Parma, 13, ore 14.50. — Il ministero della pubblica istruzione ha mandato un funzionario ad ispezionare il nostro collegio Maria Luigia, ove si erano verificati dei disordini. Furono interrogati i professori del convitto ed i prefetti.

Essendosi constatate gravi irregolarità ed infrazioni alla disciplina, il Consiglio direttivo ei aduno alla Prefettura per prendere solleciti provvedimenti.

Camerino, 11 (*Ayrton*). — In qualche giornale sono state pubblicate notizie molto allarmanti sulla salute dell'on. Mecozzi e siccome in tali notizie v'è molta esagerazione cosi mi credo in dovere di prontamente rettificarle.

L'on. deputato è infatti amusato da qualche tempo di bronchite ma quindi a finirsi è già in via di risoluzione e si ha quindi ragione di ritenere che non lontana convalescenza.

Brescia, 12, (p. c.) — Stasera alle ore 14,90 il *sig.* Castiglioni cav. Ignazio capitano contabile a riposo di anni 81 nato a Chiesi da anni compiutamente cieco spettavasi dal 2° piano della sua casa in via S. Agata.

E' morto sul colpo; si crede che causa del suicidio sia la cecità di cui era afflitto.

Lascia la vedova ed una gentil giovinetta maestra.

Forlì, 13, ore 9.15. — A Longiano si è inaugurata nella sala municipale una lapide in memoria di Vittorio Emanuele.

Intervennero alla cerimonia il nostro Prefetto e le autorità circondariali e locali, Parlarono applauditi il Prefetto, il sindaco e Pavè. Turchi.

Dopo lo scoprimento vennero visitati i locali e gl'istituti di beneficenza quindi a frutteno banchetto alla fine del quale furono fatti patriottici brindisi e spedito un telegramma di devozione al Re.

Pavia, 13, ore 19.20. — Presenti le autorità municipali ebbe luogo la premiazione degli allievi della nostra scuola di pittura. Venne pure inaugurata la Mostra di pittura, scultura e fotografia con

HENRY GRÉVILLE

IL CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

Flavia era raggiante.

Completamente immersa nell'estasi della sua felicità materna, si occupava dei mille particolari di quella faticosa giornata con una grazia inconscienti, che si tradiva nei suoi minimi movimenti.

— La signora Dannault è una donna straordinaria e la sua casa è una maraviglia — disse alla signora Lenoisy un vecchio amico della famiglia, sedendosi vicino a lei.

La grande sala, piena di fiori e di verde, rallegrata dagli abiti chiari e sontuosi delle donne, sembrava una grande cesta di fiori.

— La Dannault non ha competitori — disse la vecchia signora con un sorrisetto aggraziato.

— Nemmeno per maritare la figlia — fece la amica di tutti, avvicinandosi.

Ella si sedette sopra un *pouf* vicino a loro, e continuò a dire:

— Marcello Avellin era uno dei partiti più ricercati, a cagione del suoi crandi meriti. Va vostra amica ha avuto la mano felice.

— Ma Giulia lo ha scelto da sè! — fece il vecchio.

— Oh, s'intende!... Ma la madre le aveva messo nella testa ch'egli sarebbe stato il genere suo: aveva ragione, del resto; non avrebbe mai potuto trovare meglio, benchè per la dote... Il signor Avellin non ha più di quindicimila franchi di rendita; ma la signora Dannault non aveva bisogno di badare ai suoi beni di fortuna.

Parecchie persone si erano avvicinate ed ascoltavano, perchè si desidera sempre sapere tutto quello che si riferisce ad un matrimonio.

— Qual che la donna vuole, Iddio lo vuole — continuò la signora Tironin, lieta di avere un uditorio — ed il matrimonio ha avuto luogo con soddisfazione generale.

L'abito bianco della sposina si mostrava non lontano di là; la bella claritera chiamò la novella signora Avellin.

— Angelcto mio — disa'ella con quelle inflessioni carezzevoli che possiggono meravigliosamente le donne che vogliono amare molto, nè nessuno — vieni un pochino qui, affinchè ti possiamo ammirare !... Quanto è bella !... quanto è graziosa !...

Giulia sorrideva, come inebriata dalle lodi; l'incenso ,anche se d'ultima qualità, non l'aveva mai sdegnato.

— Sei contenta, cara la mia sposina? — riprese la signora Tironin — questo matrimonio ti rende felice ?

— Oh, io ! — disse la giovinetta, con una piccola mossa — io non ho nulla a dire...

Marcello si avvicinava in quel momento; ella lo vide, e i suoi occhi risplendettero di malizia.

— Come — soggiunse l' " amica di tutti, " senza volere lo sposo e senza comprendere lo sguardo di avvertimento che le rivolgeva la signora Lenoisy — vi siete lasciata maritare vostro malgrado ?...

Marcello scrisse anch'egli ; l'ultima conversazione che aveva avuto il giorno avanti con Giulia gli aveva lasciato la sicurezza che ella lo sposava di buon grado.

Giulia gli fece una smorfietta irresistibile.

— Sono una vittima — disse ella, ridendo — tutti sanno ch'io mi sono maritata per far piacere alla mamma !

Fu una risata generale, perchè la sposina aveva poco, ben poco l'apparenza di una vittima.

Solo la signora Lenoisy vide più di quello che vedevano gli altri in quel momento, ed il suo sguardo, lasciando i novelli sposi che si allontanavano, l'uno vicina all'altra, cercò Flavia.

Questa si curvava verso il marito, che, visibilmente stanco, si era steso sopra una poltrona, e chiudeva gli occhi come per isolarsi meglio.

La signora Dannault si era messa tra gli invitati ed il marito come una specie di barriera, per accordargli un minuto di silenzio e di riposo.

Fra i vari quesiti che il Congresso dovrà studiare e risolvere meritano singolare menzione i seguenti:

Promuovere l'incremento del commercio dei vini con la Svizzera, Germania ed Austria, sia col mezzo di agenti speciali, sia col tramite delle stazioni enologiche di Mosnes, Brazilles, Ginevra e Trieste; accredito e vendita dei nostri p odotti all'estero; che la Confederazione si faccia centro di somministrazione all'ingrosso alle Società cooperative di consumo italiani, allegando simili facilitazioni a determinate condizioni di cautela reciproca, sia per la qualità della merce, sia per i pagamenti; istituzione intermediaria di scambio dei prodotti della terra a seconda della produzione di ogni regione o provincia;

Riforma dell'art. 52 legge 15 settembre 1874 sulle tasse di bollo;

Modificazioni all'ordinamento delle Camere di commercio e del Codice di commercio;

Costituzione dell'*Ecc Parlamentarum*, con sede in Roma, della Confederazione generale delle Società italiane.

Presenteranno le locali autorità, i deputati della Liguria ed i rappresentanti delle associazioni industriali, commerciali ed enconomi di Genova e Liguria ed i singoli Consigli delle Società federate.

Nel pianodiano all'iniziativa presa dalla Confederazione di Roma in occasione del cinquantenario della gente pontificia e seria, quali sono tutti i congressisti, indubbiamente l'Italia nostra raccoglierà large messe di frutti e che il Congresso riescirà degno della classe promotrice e della città di Genova, ragina del commercio italiano.

Genova, 13. — Stamane è stato inaugurato il Congresso.

Vintervennero le autorità, i deputati Bettolo, Torturolo, Fasce, Cavagnari e Ginori, e molti congressisti.

Il sindaco diede il benvenuto in nome della città. L'on. Ginori tracciò l'indirizzo dei lavori del Congresso.

Nel pomeriggio il Congresso comincerà la discussione dei vari temi proposti.

Stasera, nella sala Sivori, vi sarà un grande ricevimento.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il celebre drammaturgo svedese Strindberg ha lasciato Berlino, dove abitava e trovasi in Francia da tre mesi.

Egli conta, a quanto si dice, di stabilirvisi o di pubblicare in francese delle opere nuove.

Frattanto egli si occupa della stampa di una traduzione del suo ultimo libro, che è un'opera di autobiografia.

— *Tout Paris* en *Revue*, rivista in tre atti e 9 quadri dei signori Blondeau e Montreul, ha avuto stasera all'Ambigu la sua prima rappresentazione.

Concerti — Alla sedutta pubblica annuale della Accademia di Belle Arti di Parigi sono stati consegniti *Daphné*, scena lirica di Enrico Rabaud e *Buona Pasqua*, pezzo sinfonico, composto dal signor Carraud, antico pensionario di Roma.

Ambedue le composizioni sono state accolte con favore, quantunque la seconda sia stata trovata un po'monotona.

Corcografia — Il *Journal des Débats* dice che la Loïe Fuller sta componendo un ballo per il teatro dei Bouffes-Parisiens.

Il signor Armand Silvestre collaborerà colla celebre ballerina al libretto di questo nuovo ballo, il cui titolo sarà *Salomè*. Scriverà la musica la signorina Chaminade.

Necrologio — Ai bagni di Porretta, presso Bologna, è morta la celebre cantante Rosina Penco.

Verdi scrisse per lei il *Trovatore*. Era nata a Genova nel 1825.

Brescia, 12 (p. c.) — Per la stagione di carnevale al nostro Teatro Grande si daranno le tre opere " Nuragli di Windsor — Don Giovanni — Il Profeta.

Si riprodurranno altresì due balli fantastici. Impresa De Comis.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 14 Novembre 1894. — S. Clemente.
Leva il sole alle ore 6,58 m. - Tramonta alle 4,50 s.
Leva la luna alle ore 4,7 s. - Tramonta alle 5,58 m.

BOLLETTINO METEORICO

13 novembre 1894.

Europa, depressione notevole intorno Danimarca, altra sensibile Mediterraneo occidentale, pressione pluviosa estesa Italia Sa ovra; barometro poco saldo, diverse pioggie Nord.

Temperatura aumentata.

Stamane cielo coperto nebbioso Nord, coperto Sardegna, qua la sereno Sud continentale.

Mare mosso costa medio Tirreno.

— Temperatura nelle provincie e all' estero — Dalle ore 7 del 12 novembre alle 7 del 13 :

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	8 6	7 5	Roma	20 9	12 4
Milano	11 2	5 2	Foggia	19 8	12 5
Venezia	13 2	10 2	Bari	17 0	11 3
Ancona	18 2	12 0	Napoli	18 8	14 2
Firenze	18 0	10 0	Cagliari	21 0	10 0
Perugia	16 8	10 4	Palermo	23 9	10 3

All' estero ore 7 del 12.

Atene	15	Belgrado	5	Zurigo	7 2
Pietroburgo	—	Trieste	13	Lugano	8 0
Odessa	—	Massaua	26	Costantinopoli	8 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	11 0
Arcangelo	10	Cagliari	21	Malta	20 0
Praga	5	Nizza	11	Algeri	19 2
Vienna	5	Monaco	7		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nel Laboratorio Aerostatici della Direzione della Società Esercizi (Piazza V. E.)
il 13 novembre 1894.

Temperatura dell'aria	massima	21,0
	minima	12,1
(a metri 1,50 al disopra del suolo)	osserv. a ore 15	16,7
Temperature del suolo	alle profondità 0,05 metri	19,5
	1d. 0,20 1d.	18,9
osservate ad ore 15.	1d. 0,40 1d.	14,4
	1d. 0,60 1d.	13,4

I suoi occhi incontrarono quelli della sua vecchia amica, ed esse si scambiarono un sorriso.

— Povera donna — pensò la signora Lenoisy — ella si crede alla fine delle sue pene, mentre incominciano ora le dolorose lotte.

Gli invitati si ritirarono, ed una grande calma succedette ai brusio dei complimenti.

Mentre Giulia cambiava abito, Marcello si trovò solo nella sua in cui l'intimiene dell'avvenire gli era venuta subitaneamente, una sera.

Li, proprio lì, in quella casa, in cui aleggiava qualche cosa di alto, d'intelligente, aveva compreso tutte le gioie che gli mancavano ; lì, il destino si compiaceva di accordargliele.

— Io sono predestinato — disse fra sè, col cuore pieno di gratitudine — avrò tutto quello che la vita può dare di felicità.

Gli aperi sopra Flavia, stanca di quella giornata di estrema fatica, dovette passare anche la notte in piedi presso il marito, che ebbe, l'una dopo l'altra, due crisi spaventevoli.

All'alba, il medico di famiglia, chiamato da lei, disse che la vita dell' ammalato era ormai una questione di puro caso ; poteva prolungarsi parecchi mesi o spezzarsi il giorno dopo ; gli sforsi e la tensione di mente degli ultimi giorni avevano, certo, contribuito ad indebolire ancora qui filo già sì teso.

— Farò del mio meglio — disse semplicemente la signora Dannault.

I quindici giorni convenuti trascorsero.

Avellin scrivera regolarmente due volte la settimana, e Giulia aggiungeva in fondo alla sua lettera qualche parola affettuosa e scherzosa.

Quando venne il momento di andare a raggiungere i giovani sposi, il signor Dannault espresse le sue idee alla moglie.

— So a che punto sono — le disse — so che i miei giorni sono contati ; non mi esporrò ad un viaggio che mi abbrevierebbe la vita e che cagionerebbe a quei ragazzi le emozioni più terribili.

Andate a raggiungerli, rimanete qualche giorno con loro e ritornate qui. Mi adatterò a star bene anche senza di voi.

Flavia avrebbe preferito rimanere, perchè temeva che la catastrofe accadesse di minuto in minuto ; ma v'era meno che mai luogo a discutere gli ordini del marito.

Così, dopo avere domandato per telegramma che le fosse mandata di buon mattino una vettura alla stazione ferroviaria, partì con il treno della notte.

Dopo un levar del sole splendido, in mezzo a vapori leggieri, il tempo si era coperto ; alla fece i pochi chilometri che separavano la stazione dal castello, in mezzo ad una atmosfera grigia, umida, quasi fredda, che, venendo dopo una notte passata in vagon, la facevano tremare, e le rimpiva l'anima di una vaga tristezza.

Quando giunse al Castello degli Olmi, tutti dormivano ancora.

Continua.

Palazzo
Corte d
Ieri, dinanzi al
pello — presieduta
mattinata dalla
signori Pinto, Gall
rino, Lo
relazione del cav
oggi, nella sa

CRONA

Temperatur
rio del Collegio R
— massimo: 20,2

Consiglio co
mo il Consiglio c
segreto.
Al Consiglio sar
la Giunta circa le
seguito alla riform
Consiglio nell'ist
Il comm. Gallup
tende risolvere tal
ritorno dalla Cina
Non c'è ragion
nell'applicare d
che la Giunta ha
in proposito.
Vi sono è vero
felibrare il Consi
dal momento che
glio l'ultima parol
anniciate la Giunta
municata il presi
e a qualunque
Del resto si trat
to, che il Consiglio
facilmente.
berazioni e le disp

Accademia a
tura — Il primo
Accademia per l'a
di Leone, la Scuol
Uniti, in Roma. La
tario, è stata affida
tra i più valenti
blica; e la sua sce
di da tri tutti insig
cia. Quest'anno
vuta a grandi mec
mi e borse a studi
sti e studentesse
architettura delle
del Nord. Il nume
aumentando e mol
namento dell'archi
delle altre Belle A

Al Tribunale
Domani, 15, il sup
rina esaminerà il
dannato a morte a

E stato presenta
mo dall'avvocato M
Il ricorso pel soldat
a morte del nostro

Una festa di
rimasta sospesa
sto an " match en
mo di novembre.
Soltanto il comit
Remo si presentò al
ri la medaglia.

Ma il Comitato di
siarla, perchè non
tasse il signor Moro
destinato per il mat
La scatone del Re
nuti esso ha deciso
partire dall'Albero
in prossimità del po
L'altro giorno, du
compiuta dal Moron

Fu dopo improvvi
quale presero parte
stene e Rocca.

Il percorso fu lo
e vi presero parte tr
La gara fu molto
rivò per primo com
55 secondi.

Società degli
chiesti italian
luogo, alla sede dell
degli architetti italia
le, nella quale si co
za sul progetto di
sione di piazza Colo

Sempre avani
sigio direttivo della
romana " Sempre av
giudo dolore degli i
rione indimenticabili
invia loro le più sen
nobile affermazione
timento nazionale ch
all'Italia.

In Vaticano —
Ricci-Parracciani, la
Cassinese della prim
masta sospesa per
ritenere per Sè il pr
gregazione.

Essa avrà luogo il 14 abba
Francia, Austria, Ungheria,
Belgio, Stati Uniti e
fiand.

— Il Papa ha fatt
da Carbonara, nuovo
arredi sacri da servir
le cifre imperiali.

— Il cardinale Par
mona. Francesco Cen
già predicatore apost

Assistono alla ma
e Coppetelli e una de

— E' arrivata in R
al Monastero della V
Sartoriua, nuova Sup
del Sacro Cuore.

Arcadia. — Do
Arcadia le consuete
che, in quest'anno,
d'ora dopo l'Ave-Mar
Inaugurerà le dette
rico Salvadori, tratta

" I tre grandi trecen
del pensiero letter
Venerdì terrà con
lessio Murino.

Sabato di scienze
Sarletta. (Ingresso
Domenica 18 alle o
Andate a raggiungerli, rimanete qualche giorno con loro e ritornate qui. Mi adatterò a star bene anche senza di voi.

Flavia avrebbe preferito rimanere, perchè temeva che la catastrofe accadesse di minuto in minuto ; ma v'era meno che mai luogo a discutere gli ordini del marito.

Così, dopo avere domandato per telegramma che le fosse mandata di buon mattino una vettura alla stazione ferroviaria, partì con il treno della notte.

Dopo un levar del sole splendido, in mezzo a vapori leggieri, il tempo si era coperto ; alla fece i pochi chilometri che separavano la stazione dal castello, in mezzo ad una atmosfera grigia, umida, quasi fredda, che, venendo dopo una notte passata in vagon, la facevano tremare, e le rimpiva l'anima di una vaga tristezza.

Quando giunse al Castello degli Olmi, tutti dormivano ancora.

Continua.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello di Roma

Ieri, dinanzi alla 2.a Sezione della Corte d'Appello — presieduta dal cons. Michele Serra — è continuata la discussione del ricorso presentato dai signori Pinto, Gallina e Chauvet, contro la nota sentenza del Tribunale penale di Roma per l'affare del riso. Anche l'udienza di ieri venne tutta spesa nella relazione del consigliere Pantaccia, che proseguirà oggi, nella sua esposizione.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,2 — minimo: 12,4.

Consiglio comunale. — Venerdì prossimo il Consiglio comunale si adunerà in seduta segreta.

Al Consiglio saranno sottoposte le proposte della Giunta circa le promozioni del personale, in seguito alla riforma dell'organico, approvata dal Consiglio nell'estate decorsa.

Il comm. Galluppi molto opportunamente intende risolvere tale questione, anche prima del ritorno dell'on. Ruspoli.

Non c'è ragione infatti di indugiare ancora nell'applicazione del nuovo organico, dal momento che la Giunta ha già prese le sue deliberazioni in proposito.

Vi sono è vero alcuni reclami sui quali dovrà deliberare il Consiglio; ma qualunque essi siano, dal momento che sui medesimi spetta al Consiglio l'ultima parola, essendosi su di essi già pronunciate la Giunta e la Commissione consigliare incaricata di prenderli in esame, manca la ragione a qualunque dilazione.

Del resto si tratta di questioni di poco momento, che il Consiglio comunale può risolvere assai facilmente, tenendo ferme le sue precedenti deliberazioni e le disposizioni del regolamento.

Accademia americana di architettura — Il primo del corrente mese si è aperta, provvisoriamente nel palazzo Parlieri a Becca di Leone, la Scuola di architettura degli Stati Uniti, in Roma. La direzione, col titolo di segretario, è stata affidata al sig. Austin W. Lord, uno tra i più noti architetti di quella grande Repubblica; e la sua scelta è dovuta agli speciali studi da lui fatti nella nostra città e nel sud in Francia. Quest'Accademia di recente formazione è dovuta a grandi mecenati che hanno stabilito premi e borse a studio di perfezionamento e a questi si sono associati i più eccellenti professori di architettura delle grandi Università americane del Nord. Il numero degli allievi andrà sempre aumentando e anche, probabilmente al perfezionamento dell'architettura verrà aggiunto quello delle altre Belle Arti.

Al Tribunale Supremo di guerra — Domani, 16, il supremo tribunale di guerra e marina esaminerà il ricorso del soldato Radice, condannato a morte a Napoli.

È stato presentato allo stesso tribunale supremo dall'avvocato Mirenghi e dal tenente Boriani il ricorso pel soldato Renando, condannato, pure a morte dal nostro tribunale militare.

Una festa di canottaggio — La sezione romana del Rowing Club Italiano aveva proposto un " match en schiff „ sul Tevere per il primo di novembre.

Soltanto il conte Luigi Moroni, del Club del Remo si presentò al match ed fi giurì gli conferì la medaglia.

Ma il Comitato direttivo del Club, nel ringraziarlo, propose che la sezione del Rowing invitasse il signor Moroni a completare il percorso destinato per il match in un tempo determinato.

La seniore del Rowing gli assegnò cinque minuti come massimo per percorrere 1900 metri, a partire dall'Albero Bello fino al villino Coello, in prossimità del ponte Margherita.

L'altra mattina ha avuto luogo questa corsa compiuta dal Moroni in minuti 3,41.

Fu dopo improvvisata una corsa di canotti alla quale presero parte i soci del Club, Tevere, Aniene e Remo.

Il percorso fu lo stesso della corsa " en schiff „ e vi presero parte tre canotti.

La gara fu assai brillante: il canotto che arrivò per primo compì 1900 metri in 2 minuti e 59 secondi.

Sedi degli ingegneri e degli architetti italiani. — Oggi alle ore 21 avrà luogo, alla sede della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, una Assemblea collegiale, nella quale il socio Boldi terrà una conferenza sul progetto da lui studiato per la sistemazione di piazza Colonna.

Sempre avanti Savoia! — Anche il Consiglio direttivo della Associazione costituzionale romana " Sempre avanti Savoia! „ si associa al giusto dolore degli istriani per origine e per gloriose indimenticabili tradizioni nostri fratelli ed invia loro le più affettuose congratulazioni per la nobile affermazione ch' essi hanno fatto del sentimento nazionale che li unisce indissolubilmente all'Italia.

In Vaticano — Per la morte del cardinale Ricci-Parracciani, la Congregazione Benedettina Cassinese della primitiva osservanza, essendo rimasta senza Protettore, il Pontefice si è degnato ritenere per Sè il protettorato della detta Congregazione.

Essa conta 14 abbazie e 17 priorati in Italia, Francia, Austria, Spagna, Inghilterra, Olanda, Belgio, Stati Uniti d'America e nell'Isola d'Ashland.

— Il Papa ha fatto rimettere al padre Michele da Carbonara, novo prefetto dell'Eritrea, alcuni arredi sacri da servire per il servizio divino nelle chiesuole della Colonia.

— Il cardinale Gotti ha consacrato vescovo mons. Francesco Cenci, da Loreto, cappuccino, già prefettatore apostolico.

Assistevano alla cerimonia i monsignori Sallua e Coppetelli e una deputazione di cappuccini.

— E' arrivata in Roma ed ha preso alloggio al Monastero della Trinità dei Monti la Rev. Dc Sarforina, madre superiora Generale delle Dame del Sacro Cuore.

Arcadia. — Domani, 15, cominceranno in Arcadia le consuete conferenze quotidiane serali che, in quest'anno, avranno luogo un quarto d'ora dopo l'Ave-Maria (ore 17 1/2).

Inaugurerà le dette conferenze il prof. Domenico Salvadori, trattando il seguente argomento: " I tre grandi trecentisti considerati come sintesi del pensiero letterario in Italia „.

Venerdì terrà conferenza d'igiene il dott. Arnaldo Marino.

Sabato di scienze sociali il prof. D. Gaetano Ciarletta. (Ingresso libero).

Domenica 18 alle ore 10 si terrà solenne adunanza per onorare la memoria del socio comm. G. B. De Rossi. (Biglietto personale).

— Ieri mattina alla presenza del Papa, sono stati letti due componimenti sopra i miracoli pel ven. Realino gesuita, e sopra le virtù per la venerabile Chiara Gherzi.

Assistevano i cardinali Alossi-Masella, Oreglia, Langenieux e Helmbacher e monsignor Caprara, Persiani, Tripepi. Dopo la lettura dei decreti il Papa tenne una breve allocuzione.

La signora Vercellone — La signora Ernesta Vercellone, la vittima della feroce di Giovanni Battista, che ancora trovasi alla Consolazione, ha potuto lasciare il letto.

Le cure amorevoli e assidue dei sanitari di quell'ospedale hanno fatto il miracolo di salvarla.

Il figlio, rag. Virgilio, e il marito, ing. Francesco, sono costantemente presso di lei.

Il suicidio di uno straniero — Ieri sera, verso le 8, un individuo di giovane età cercava nel portone posto al n. 6 in via Marforio e il si esplodeva un colpo di rivoltella nell'orecchio destro, rimanendo all'istante cadavere.

Accorsi gli agenti della forza pubblica, il cadavere venne fatto trasportare alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Indosso al cadavere vennero trovati un portamonete con circa 3 lire, un portafoglio, delle chiavi, delle ricevute ecc. Tutto fa ritenere che si tratti di uno straniero e probabilmente di un tedesco.

L'assassinio della monaca. — Un grave mistero delitto ha funestato ieri mattina l'ospedale di S. Spirito.

Essendo giornata di visita agli ammalati, vi erano ammessi gli estranei. Fra questi entrò un tale, non ancora identificato, il quale andò ad appostarsi nel reparto tubercolosi.

Quivi stette ad attendere che una suora passasse accompagnata da un ammalato e quando la povera suora gli fu presso, l'individuo appostato le salì addosso improvvisamente e colla mano armata di pugnale la colpì sei volte in più parti del corpo.

La disgraziata suora cadde in un lago di sangue, rimanendo cadavere all'istante!

L'ammalato che accompagnava la suora, certo Sardilitti, giustamente sdegnato, cercò fermare l'assassino, ma costui, riuscito a sbarazzarsi e misacciandosi col pugnale gli infermieri e gli altri malati accorsi alle grida, riuscì a fuggire, rendendosi latitante.

Quel che successe in quei momenti di panico nello Spirito è più facile immaginarlo che dirlo: grida disperate, imprecazioni, un orrore ed un accorrere da tutte le parti, una confusione indescrivibile, un finimondo.

La povera assassinata si chiamava suor Agostina, al secolo Livia Pietrantoni, di anni 28, da Pizzaglio provincia di Perugia, dove più o meno giovane, assai amata dai disgraziati che assisteva, con vera carità cristiana.

Le investigazioni subito fatte dalle autorità di P. S., di cui alcuni funzionari accorsero immediatamente sopra luogo, farebbero ritenere che l'assassino sia certo Giuseppe Romanelli da Aquila, manutore pregiudicato, il quale avrebbe stato ricoverato a S. Spirito e precisamente nel riparto tubercolosi, ne era stato espulso il 25 ottobre scorso per cattiva condotta, ed era arrivato fino al punto di pronunziare delle minaccie contro l'ispettore dott. Balleri.

Il Romanelli ritenne forse che la suora fosse causa della sofferta espulsione e meditò e premeditò la vendetta contro la disgraziata.

Era stato visto infatti più volte in attitudine sospetta intorno all'ospedale, tantochè ne ern stato avvisato l'ispettore di P. S. di Borgo e la polizia lo sorvegliava.

Fino alle due dopo la mezzanotte tutte le ricerche della polizia, per scovare l'assassino della povera suora sono riuscite inutili.

Il Romanelli è nativo di Rocca Piscaviva, in provincia d'Aquila, esercitava un tempo il mestiere del muratore, ma per i cattivi suoi precedenti aveva passato parecchi anni in carcere, dove contrasse la terribile malattia della tisi. Egli era segnato nel registro della Questura come pregiudicato, e quindi è da deplorarsi che la sezione di P. S. di Trastevere non abbia esercitato su lui una attiva sorveglianza. Secondo il dottor Balleri avrebbe il delegato Lucci dalle minacciose pronunciate dal Romanelli al suo indirizzo, la Questura avrà lo stretto obbligo di fare rimpatriare il cattivo soggetto.

Il comm. Sironi, siamo certi, saprà accertare a chi spetti la responsabilità.

E' pure doloroso che di tanti infermieri che popolano l'ospedale di S. Spirito, nessuno abbia avuto il coraggio di affrontare l'assassino, nel luogo percorso che egli ha dovuto fare per uscire dall'ospedale.

Il questore Sironi e il giudice istruttore si recarono iersera sul luogo del delitto ed interrogarono il malato Sardilitti, il quale si trovava presso la suora, e gli altri infermieri che erano nelle sale Flaiani e Valentini, le due sale dei tubercolosi, dove appunto avvenne il delitto.

Il cadavere della infelice Suora Agostina venne trasportato nella camera operatoria, dove oggi i dottori De Pedys e Sironi ne faranno l'autopsia.

Sul corpo della vittima sono state rinvenute sei ferite profonde al collo, al petto e sotto le mammelle.

La morte istantanea è avvenuta per emorragia interna.

La Direzione degli ospedali renderà alla vittima innocente del proprio dovere solenni onori funebri.

Impiccata! — Clementina Biaccia, di anni 52, da Napoli, abitante a Capo d'Africa, nelle vicinanze del Colosseo, suicidavasi, impiccandosi con una corda fortemente legata ad una scala. Il fratello Natalino, quando entrava in casa, dalla quale si era allontanato per brevissimo tempo, trovò la sorella già cadavere.

La Biaccia soffriva di frenesia isterica ed era stata per diverse volte ricoverata al manicomio provinciale.

Arrestata. — In piazza Santa Croce in Gerusalemme è stata arrestata certa Fedora Leticia, di anni 31, da Collazzone, colpita da mandato di cattura del pretore di Todi, per assassinio consumato nel settembre decorso in persona di tal Cesta Andrea, di anni 18.

Un colpo di rasoio. — Il facchino Colandini Federico, di anni 32, da Piano Romano, venne a questione con tal Di Biasio Germano.

Dalle parole si passò ai fatti ed il Di Biasio portava un colpo di rasoio al braccio destro.

Ne avrà per una settimana e più.

Fucchetto — Per causa accidentale ieri sviluppavasi un piccolo incendio nell'abitazione di Mascocchi Assunta in piazza S. Maria in Trastevere N. 3. Accorsi i vigili il fuoco fu subito spento. Brucciò soltanto la tenda di una finestra.

Un po' di tutto — Come responsabili di furto a danno di Corradini Augusto furono in via dei Coronari furono ieri arrestati Biagi Angelo, Pasquini Ubaldo e Marciano Francesco, tutti e tre domiciliati nel suddetto. Costoro trovandosi nell'interno del forno simularono uno scasso; ma la simulazione venne accertata e l'autorità di pubblica sicurezza ha proceduto contro di loro.

— Un altro furto fu commesso dai soliti ignoti a danno del negoziante di fotografi Ericea Romeo. Nella sua vetrina furono rubate 4 fotografie e venivano rubate un cavallo del valore di lire cento.

— Nè basta, fermatrina alla bambina Palombo Giulia in via Nomentana da due sconosciuti venivano tolti gli orecchini. Nessun indizio dei ladri.

Piazza Indipendenza N. 6. — Affittasi grande rimessa e scuderia per 7 cavalli, appartamento a pianterreno di 5 vani ed altre di 6 vani, vedendo anche un di scuderia.

Per le trattative al villino in via Varese N. 4.

Interessante ricordo delle vendite in via Nazionale 40 — Questa mane 14, domani 15 e sabato 16 ore 10, ricordiamo che hanno luogo le 3 grandi vendite al Palazzo Pontecorvo numero 40, via Nazionale dell'appartamento di alto di scalone; è inutile qualunque altra descrizione avendone già la ditta G. Castelli e figli incaricata di queste vendite, dati i più minuti dettagli, nei giorni passati.

Più diciamo che in queste vendite, vi è di tutto e per tutti, e oggetti magnifici.

Piccola Cronaca di Roma

Casa vendesi lire 40 mila (cauna decesso) posta in via Urbana, N. 22 e 23, vicinanza S. M. Maggiore, di 4 piani, giardino e casa interna, con magazzino. Trattative, via Urbana, N. 22.

Il prof. V. Morini ha riaperto il suo gabinetto di consultazioni per *cure ortopediche* (deformità, difetti di sviluppo, rachitismo) e malattie chirurgiche dell'infanzia e adolescenza. Foro Traiano 65, ogni giorno dalle 15 alle 17.

Appartamento da affittarsi, via del Pozzetto 108, presso piazza S. Claudio. Dirigersi al portiere.

Provvedimento al pubblico che il portiere Muscioli Giulio con proprio Stabilimento di vendita in via Nazionale 50 nella grande galleria Pascucci fa acquisto di mobilio a pronta cassa ed antista dentro sulle vendite che gli vengono affidate.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Alla terza della *Manon* il pubblico accolse religiosamente ed applaudì calorosamente la magnifica musica del Puccini. Tutti i finali di atto e vari altri pezzi furono anche replicati.

Va da sè che le feste maggiori toccarono alla signorina Ferrari ed al Cremonini, i due veri creatori del meraviglioso lavoro.

Stasera riposo e domani quarta rappresentazione.

VALLE — Dillo Lombardi darà stasera il suo spettacolo d'onore con la *Cecilia* di P. Cossa.

Seguirà la farsa: *Le donne che piangono.*

Quanto prima la *Lo trilogia di Dorina* di G. Rovetta e *Scrollina* del Torelli.

QUIRINO — Le repliche della *Figlia del tamburo maggiore* si seguono sempre con il più lieto successo.

Il solo e grandioso finale della brillantissima operetta basterebbe a far riempire il teatro.

Stasera replica.

Al *METASTASIO*, Pippo Tamburri minaccia di mandare, sulle ras, al manicomio anche gli spettatori che assistono alla spiritosissima operetta *Tutti a mare.*

POLITEAMA ADRIANO. — Il Circo equestre Guillaume fa cosellenti affari con buoni spettacoli.

MANZONI. — La brava Compagnia Furini e Massetti stasera rappresenterà la geniale e fortunata farsa *I cinque talismani.*

Allo *VARIETÀ* la coppia cantante Mastro buono e Mutone abbe iersera chiassosa accoglienza, e Mlle Kora, *chanteuse* francese, piace sempre di più.

A cominciare da sabato, nelle ore pomeridiane e dopo i consueti spettacoli serali, si annunzia una serie di concerti eseguiti da un'orchestra di signorine: sarà una cosa piena di originalità e di interesse.

L'ingresso per dette rappresentazioni sarà limitato a soli 50 centesimi con diritto ad una consumazione.

Pisbe...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Cecilia*, ore 21.
Manzoni. — *La figlia del Tamburo Maggiore*, ore 21
Metastasio — *Tutti matti*, ore 21
Nazionale — *La Nonna Bufona*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21
Politeama Adriano. — Circo equestre, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste dan rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere — Ingresso libero
Lo Favorita — Caffè-concerto in via Umbria presso San Nicola da Tolentino - Tutte le sere alle ore 21 concerto

BENEFICENZA
COMPRATE I BIGLIETTI
DELLA
Lotteria Nazionale
A FAVORE
COLLEGIO REGINA MARGHERITA IN ANAGNI
per le Orfane dei Maestri Elementari
sotto il patronato di S. M. la REGINA
Un Biglietto costa UNA LIRA
e può vincere fino a
150,000 Lire
PREMI per 250,000 LIRE
tutti pagabili con vaglia sulle diverse Sedi e succursali della **Banca d'Italia.**
Per l'acquisto rivolgersi agli Uffici Succursali a Verona, Bo na (Via Marsala) - Napoli - Firenze - Milano - Torino - Venezia. Per gli altri posti scrivere alla Direzione della Lotteria in Anagni.
Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2a classe e ai Collettori postali di 1a, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute.
In Roma presso anche il Banco Prato, Via Nazionale.

Fabbrica di letti in ferro Vedi avviso in 4.a pagina

Ultime Notizie

Al comm. Bergando, ispettore generale al ministero delle finanze, che è stato testè collocato a riposo, per sua domanda, l'on. Boselli ha diretto la lettera che segue ed abbiamo letti di pubblicare a testimonianza del lodevole servizio prestato dall'egregio funzionario, che era uno dei migliori e dei più distinti dell'amministrazione finanziaria.

Roma, 10 novembre 1894.

Illmo sig. Commendatore.

In accogliendo dall'Eccellenza da Lei presentato, ho promosso da S. M. il Re, nell'udienza del 31 ottobre testè decorso, il decreto che La colloca a riposo per motivi di salute, a partire del 1 gennaio p. v. col titolo e grado onorifico di Direttore Generale nel Ministero delle finanze; e desiderando poi di darle in tale occasione, un altro attestato della soddisfazione del Governo per gli utili ed importanti servizi che ha prestati in tutte le mansioni che Le venne chiamato dalla sua fiducia, Le ho ottenuto da S. M. anche il decreto col quale Le si conferisce l'alta onorificenza di Grand'Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Spiacente che l'Amministrazione debba perdere un funzionario che aveva saputo acquistarsi tanti titoli alla speciale considerazione e sulla di cui opera sarebbe ad illuminata essa non mancò mai di fare il più largo assegnamento, mi riservo di trasmetterle, fra non guari, i titoli autentici del Governo provvisoriamente che La riguardano.

Il Ministro:
P. Boselli.

La R. nave italiana *Colombo*, con a bordo il Duca degli Abruzzi, è partita ieri da Porto Said per Aden.

A bordo tutti bene.

Il prefetto apostolico dell'Eritrea
E L'ON. CRISPI.

Iersera, alle 6, Pon. Crispi ha ricevuto al palazzo Braschi il Prefetto apostolico dell'Eritrea, Padre Michele da Carbonara, presentatogli dal comm. Pinelli.

Il Padre Michele ha fatto note al presidente del Consiglio le difficoltà che incontrerà nel compiere la sua missione, ma l'on. Crispi gli ha fatte le promesse categoriche del maggiore appoggio del Governo.

Il Padre Michele riportò una lieta impressione delle accoglienze fatte dal presidente del Consiglio alla sua persona e all'ottimo stato ricevuto.

Il Padre Michele partirà coi suoi compagni col piroscafo che partirà il 21 corrente.

L'on. Crispi.

Iersera, alle 24,5, è partito per Napoli l'onorevole Presidente del Consiglio, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Pinelli.

L'on. Crispi fu salutato alla stazione dall'on. Galli, dal prefetto Guiccioli, dal comm. Senzales, dal questore Sironi e da molti amici.

L'on. Crispi starà assente da Roma due giorni.

La destituzione di un sindaco.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto, in data 11 novembre, che destituisce il sindaco di Castiglione Fallisto per la sua approvazione alla condotta del sindaco di Rapallo.

Il decreto è preceduto dalla seguente relazione:

" *Sire!* „

" Il signor Carlo Vassallo di Castiglione, sindaco di Castiglione Fallisto, non solo volle applaudire con pubblica lettera alla condotta del l'ex-sindaco di Rapallo, ma l'effesa da colui recata al sentimento nazionale, gli piacque di rivendicare, censurando nel modo più acre precedente l'autorità che giudicava e la pena che si era inflitta.

Dal giorno in cui la dolorosa ma necessaria deliberazione venne presa, ora quasi trascorso un mese. Nessun fatto erasi compiuto nel frattempo il quale offrisse, non che occasione, pretesto alla insolente pubblicazione. Il sindaco di Castiglione dovrà, se possibile, ancora più sentirsi legato al Governo, non essendo egli elettivo, ma di nomina regia. Tutto ciò rende maggiore la colpa e cresce la responsabilità dell'individuo.

La cresce specialmente quando si consideri che tali bisimevoli fatti avvengono in quelle Provincie alle quali egli amari tempi della Italia divisa, più si guardò con sicura fede, dove tanti esuli trovarono una patria e donde si mosse glorioso, per l'indipendenza e per l'Unità il Re Liberatore.

La causa prima è da cercarsi nelle insinuazioni e nelle baldanze di taluni che della religione hanno la parola, non la coscienza; della libertà l'abuso, non la moderazione; dell'ordine le simulazioni non il coraggio; e la virtù che non trovano per il culto della patria, mentre si dicono conservatori, cambiano così pure in ribellioni alla legge od in eccitamenti alla rivoluzione per interessi mondani.

E' un turbamento intellettuale, che fa poche vittime in Italia. Ma in questo signor Carlo Vassallo, giungendo al punto da invitare tutti i sindaci a seguire il suo esempio, tanto più grosso diventa colpigliolo. Accetti perciò Vostra Maestà la mia proposta e si degni di firmare il decreto con cui il sindaco di Castiglione Fallisto viene destituito.

Voi, Sire, che avete combattuto per l'Italia quando l'unità inconsinciavasi a compiere, e quando fu da costituirsi nella sua capitale aveste proclamato Roma intangibile, voi sentito nell'animo che non può chiamarsi figlio della patria chi non ne rispetta l'altezza entro 48 ore. Si dice che non sarà inferiore a 50 milioni di dollari.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Bormida*, proveniente di Hong-Kong, ha proseguito il 13 corrente da Singapore per Bombay.

Il *Menella*, proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito il giorno stesso da San Vincenzo per il Plata.

Il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito il 13 per Genova da New-York dove è giunto il piroscafo *Augusta Vittoria*, della Compagnia amburghese-americana.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricorrete con fiducia all'Agenzia più solleciti e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Borse e Mercati

Roma, 13 novembre 1894.

Mercato migliore. Rendita dopo 90,70 chiude ferma 90,77 e 90,80 fine. Per contanti chiude affari da 90,62 a 90,65.

Pochi affari in Cambio da 144 a 142 e in Omnibus a 169. Tutto il resto nominale.

Generali 41 — Gas 775 — Acque 1193 — Meridionali 645 — Mediterranee 495 — Risanamento 98.

Cambi poco attivi: Francia 107,50 — Londra 27,02.

Ore 18.30 — Migliori. Rendita 90,75 90,77 — Generali 40,50 — Omnibus 170 — Risanamento 98,50 — Acqua Marcia 1123 — Gas 775 — Condotte 144 145.

BORSE ITALIANE — 13 novembre 1894.
N. B. — Il prezzo sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. 5% fine	90 72	90 65	90 92	90 81 1/2
Id. fine	—	90 75	90 75	—
Az. B. d'Italia	770	—	770	771
Id. Sebbiare	—	—	106	109
» B. Generale	—	40	—	—
» fer. Medit.	493 50	494	493	—
» Merid.	645	644	643	645
» B. d'Torino	—	—	186	—
» B. Sconto	—	—	80	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	6	—
» Sovrema	—	—	3	—
» Nav. Gen.	304	302 50	—	—
» Naf. Zucch.	170	167	—	—
Ob. fer. 3%	—	276	—	—
id. Meridi	—	295	—	—
Fed. 4, 5%	—	484	—	—
» 4%	—	489 50	—	—
» 3. Paolo	—	—	504 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 60	107 62	107 65	107 60
Berlino 4.	132 45	132 57	—	—
Londra 4.	27 05	27 08	—	—
Londra a 8.	—	26 98	27 07	26 98

Parigi, 13, 15, 18	Apertura	Ottavino	Bonlevard
3% franc. 3 010 anm.	—	100 75	—
» 3 010 perp.	102 60	102 80	102 83
3 1/2 0/0	107 75	107 80	—
ITALIANI 5 0/0	91 07	91 10	91 05
Turco	25 90	25 95	25 97
Spagnuolo	72 40	72 1/4	72 55
Egiziano	87 65	87 85	—
Ottomano	—	26 3/4	—
Unghorese	—	100 1/2	100 62
Egiziano 6 0/0	—	510	—
Banca de Parigi	710	711	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	674 3/4	675
Credito Fondiario	—	917	—
Azioni di Suez	—	3970	—
Azioni Panama	—	13	—
Lotti Turchi	—	130 1/2	130 07
Ferr. Meridion. ital.	598	601	—
sull'Italia	—	7 8/16	—
su Londra	—	25 13 1/4	—
su Madrid	14 07	—	—
sull'Austria	—	—	—

(S) **Parigi**, 13, ore 16,40 — (Fonte finanee) — Apertura calma. In seguito rendite francesi danno il segnale della marcia in avanti; e la fermezza si estende a tutte le quotazioni fine la chiusura.

(S) **Parigi**, 13, ore 22,15 (fonte italiana). — Fermi 102,83 — 1/2 — 35[illegible] — 75[illegible] — 64,37 — 50[illegible] — 85[illegible] — 601 — 25,95 — 675 — 492 — 775 — 377,87 — 465 — 72,53 — 62[illegible] — 1062 — 770 — 202.

Vienna, 13, ferma		**Londra**, 13, aperture	
12	13	12	13
C.° mérico 889 75	892 —	Cons. 101 1/8	101 1/8
R. austr. 4% 124 45	124 45	N.ri Cons. 102 7/16	102 7/16
Id. ung. 100 05	100 05	Italiani 4 93 7/8	94 1/8
Fr. d'oro 9 94 1/2	9 94 1/2	Turco 25 5/8	25 7/8
Lire ital. 46 35	46 30	Egiziano. 102 1/4	102 1/4
Londra. 125 —	124 90	Argentini 20 1/4	20 1/4

Versato alla B. d'Inghilt. st. 50,000 Ritirate st.

Berlino, 13 ferma		**Sconto ufficiale**	
12	13	RAGGIO	
Ital. cont. 83 50	83 60	Italie	5 per 0/0
L. mest. 83 50	83 60	Francia	2 1/2 per 0/0
Meditet. 91 90	91 90	Inghilterra	3 per 0/0
Merid.a 120 70	120 70	Germania	3 per 0/0
N.P. russo 64 60	64 70	Austria	4 per 0/0
Rubin. 223 15	223 65	Belgio	3 1/2 per 0/0
O' Inglia. 76 70	76 80	Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotone. — Vendite probabili del giorno	Balle N.	8000
Importazioni del giorno		1300
VENDEREA sostenuta		

Marsiglia, 13 novembre, ore 16,15 (urgenza apertura

Cotone. — Vendite probabili del giorno	Balle N.	4000
VENDEREA attiva per fine novembre L. 32 50		
Caffè - Sanios good average	Vendita sacchi N.	30000
VENDEREA ferma Prezzo f. novemb. L. 32 50		
Spezie - Vendita del giorno	Quintali	
VENDEREA sostenuta Prezzo fine f. mese L. 55		

Anversa 12 novembre ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente mese e per prossimo

Parigi, 13 novembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	41	36	ferm.
Grezzi	41	35	calma
Olio di colza	47	47	inattiva
Spiriti	38	38	ferma
Zucchari	103	101	

SPAGNA

Il presidente della Camera

(S) **Madrid**, 13 — Alla Camera dei deputati il marchese de la Vega de Armijo è stato rieletto presidente con 223 voti.

S. U. D'AMERICA

Un nuovo prestito.

(S) **New-York**, 13. — L'emissione di un nuovo prestito è attesa entro 48 ore. Si dice che non sarà inferiore a 50 milioni di dollari.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Bormida*, proveniente di Hong-Kong, ha proseguito il 13 corrente da Singapore per Bombay.

Il *Menella*, proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito il giorno stesso da San Vincenzo per il Plata.

Il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito il 13 per Genova da New-York dove è giunto il piroscafo *Augusta Vittoria*, della Compagnia amburghese-americana.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricorrete con fiducia all'Agenzia più solleciti e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Borse e Mercati

Roma, 13 novembre 1894.

Mercato migliore. Rendita dopo 90,70 chiude ferma 90,77 e 90,80 fine. Per contanti chiude affari da 90,62 a 90,65.

Pochi affari in Cambio da 144 a 142 e in Omnibus a 169. Tutto il resto nominale.

Generali 41 — Gas 775 — Acque 1193 — Meridionali 645 — Mediterranee 495 — Risanamento 98.

Cambi poco attivi: Francia 107,50 — Londra 27,02.

Ore 18.30 — Migliori. Rendita 90,75 90,77 — Generali 40,50 — Omnibus 170 — Risanamento 98,50 — Acqua Marcia 1123 — Gas 775 — Condotte 144 145.

BORSE ITALIANE — 13 novembre 1894.
N. B. — Il prezzo sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. 5% fine	90 72	90 65	90 92	90 81 1/2
Id. fine	—	90 75	90 75	—
Az. B. d'Italia	770	—	770	771
» Sebbiare	—	—	106	109
» B. Generale	—	40	—	—
» fer. Medit.	493 50	494	493	—
» Merid.	645	644	643	645
» B. d'Torino	—	—	186	—
» B. Sconto	—	—	80	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	6	—
» Sovrema	—	—	3	—
» Nav. Gen.	304	302 50	—	—
» Naf. Zucch.	170	167	—	—
Ob. fer. 3%	—	276	—	—
id. Meridi	—	295	—	—
Fed. 4, 5%	—	484	—	—
» 4%	—	489 50	—	—
» 3. Paolo	—	—	504 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 60	107 62	107 65	107 60
Berlino 4.	132 45	132 57	—	—
Londra 4.	27 05	27 08	—	—
Londra a 8.	—	26 98	27 07	26 98

Parigi, 13, 15, 18	Apertura	Ottavino	Bonlevard
3% franc. 3 010 anm.	—	100 75	—
» 3 010 perp.	102 60	102 80	102 83
3 1/2 0/0	107 75	107 80	—
ITALIANI 5 0/0	91 07	91 10	91 05
Turco	25 90	25 95	25 97
Spagnuolo	72 40	72 1/4	72 55
Egiziano	87 65	87 85	—
Ottomano	—	26 3/4	—
Unghorese	—	100 1/2	100 62
Egiziano 6 0/0	—	510	—
Banca de Parigi	710	711	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	674 3/4	675
Credito Fondiario	—	917	—
Azioni di Suez	—	3970	—
Azioni Panama	—	13	—
Lotti Turchi	—	130 1/2	130 07
Ferr. Meridion. ital.	598	601	—
sull'Italia	—	7 8/16	—
su Londra	—	25 13 1/4	—
su Madrid	14 07	—	—
sull'Austria	—	—	—

(S) **Parigi**, 13, ore 16,40 — (Fonte finanee) — Apertura calma. In seguito rendite francesi danno il segnale della marcia in avanti; e la fermezza si estende a tutte le quotazioni fine la chiusura.

(S) **Parigi**, 13, ore 22,15 (fonte italiana). — Fermi 102,83 — 1/2 — 35[illegible] — 75[illegible] — 64,37 — 50[illegible] — 85[illegible] — 601 — 25,95 — 675 — 492 — 775 — 377,87 — 465 — 72,53 — 62[illegible] — 1062 — 770 — 202.

Vienna, 13, ferma		**Londra**, 13, aperture	
12	13	12	13
C.° mérico 889 75	892 —	Cons. 101 1/8	101 1/8
R. austr. 4% 124 45	124 45	N.ri Cons. 102 7/16	102 7/16
Id. ung. 100 05	100 05	Italiani 4 93 7/8	94 1/8
Fr. d'oro 9 94 1/2	9 94 1/2	Turco 25 5/8	25 7/8
Lire ital. 46 35	46 30	Egiziano. 102 1/4	102 1/4
Londra. 125 —	124 90	Argent

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IX

I raminghi e gli esuli.

Del padre il nome, dell'avo il brando
Son tutto quello che ora mi resta.
Ahimè! del prence dannato al bando
La miseranda fortuna è questa.

Privo di amici, privo di tetto.
Solo una speme mi dà conforto.
Che nel tuo cuore l'antico affetto,
Anna mia dolce non sia pur morto.

Al nome di Anna la voce del cantore tremò e si arrestò un momento: il conte, che dapprincipio aveva appena ascoltato ciò che giudicava la inopportuna galanteria di uno dei menestrelli reali, si scosse sorpreso, ed Anna stessa, stringendosi maggiormente al collo di suo padre, scoppiò in dirotto pianto.

Gli occhi della contessa si incontrarono con quelli del suo signore; ma essa pose un dito sulle labbra come facendogli segno di ascoltare.

Intanto il canto fu così ripreso:

Fin da fanciulli, se ben rammenti
Fido compagno mi avevi ognora
Di', qual felici, lieti momenti
Trascorsi insieme, ricordi ancora?

Qual tuo compagno tener dovea
Un di lo scettro del tuo paese
E il cielo stesso vegliar parea
Sopra l'erede del trono inglese.

Il canto soffocò una esclamazione; ma il menestrello non udì l'interruzione e continuò:

Venne l'esilio, la lontananza,
Ma i giorni tristi giammai dal core
Gli han cancellato la rimembranza
Di quel soave suo primo amore.

Pur, finchè in dono sol può recarti
Del padre il nome, dell'avo il brando,
Non osserebbe sposa cercarti
Di un infelice dannato al bando.

Ma se nel campo scendendo armato
Pei sacri diritti del suo lignaggio
Salga egli un giorno, volendo il fato
Sopra quel trono che è suo retaggio,

Divider seco vorrai tu allora
O figlia altera del prode conte
Quella corona che ambiva ognora
Sol per ornarne d'Anna la fronte?

Il canto cessò, e si fece dentro la camera un silenzio rotto soltanto dal pianto soffocato di Anna.

Il conte tentò gentilmente di togliersi le di lei mani dal collo; ma essa, male comprendendo le sue intenzioni, cadde in ginocchio e coprendosi il volto colle mani esclamò:

— Perdono! perdono! perdonate lui se non me. Che cosa ha io da perdonare? Che cosa mi hai nascosto? Non crederò mai che tu ti sia incontrata in segreto con uno che...

In segreto! mai! mai, padre mio! Questa è la terza volta soltanto che ho udito la sua voce, da quando siamo ad Amboise, fuorchè quando...

— Prosegui.

— Fuorchè quando il Re Luigi me lo presentò nella festa sotto il nome di conte di F... ed egli mi domandò se avrei potuto perdonare a sua madre il delitto di lord Clifford!

— E' dunque come diceva la canzone, ed è Edoardo di Lancaster quegli che ama e chiede amore alla figlia di Warwick!

Qualche cosa nella voce di suo padre fece sì che Anna si togliesse le mani dal volto e lo guardasse con un'espressione di timida gioia.

Ed invero sulla sua fronte non vi era segno di collera nè sulle labbra sorriso di scorno.

In quel momento era svanito tutto il suo corruccio per la durezza della circostanza che lo trascinavano verso il suo nemico.

Montagu aveva, è vero, ottenuto da Oxford qualche accenno del desiderio che i lancasteriani più sagaci e moderati, già nutrivano per tale alleanza.

--Luigi aveva già, parlando col conte, alluso alla sua opportunità.

Pure fino ad ora Warwick stesso aveva naturalmente immaginato che il principe dividesse l'inimicizia di sua madre, e che tale unione, quantunque consigliata dalla buona politica, fosse impossibile; ma ora, invero, gli balenava in mente il piano trionfo della vendetta e dell'orgoglio. Edoardo di York cessava di cortiggiare Anna per disconvarla; Edoardo di Lancaster non osava neppure chiederla in moglie finchè non avesse riguadagnata la sua corona.

Porre sul trono quella stessa figlia che l'ingrato Monarca aveva insultato, non solo fare di quella che egli avrebbe voluto umiliare l'istrumento della di lui caduta, ma farla succedere alla sua persona; unire in una sola lotta gloriosa i torti dell'avo e l'orgoglio del padre: questi erano i pensieri, che gli facevano scintillare gli occhi e gli accendevano le guancie incavate dalla passione e dai pensieri.

Egli alzò la figlia dal pavimento e la pose fra le braccia della madre, ma non parlò.

— Questo, allora era il tuo segreto; Anna? bisbigliò la contessa — ed io quasi l'aveva indovinato, quando la notte scorsa, mi ingnocchiai accanto al tuo letto per pregare e ti udii mormorare nel sonno:

— Dolce madre, tu mi perdoni; ma mio padre... ah! egli non parla!... Una parola!... Padre, padre, neppure il *suo* amore potrebbe consolarmi se irritasse te!

Il conte che era rimasto come inchiodato sul luogo cogli occhi scintillanti sotto le ciglia oscure e colla mano alzata leggiermente come se volesse squarciare il velo dell'avvenire e stesse disegnando il suo acreo regno, si volgè prontamente.

— Io vado dall'erede di Lancaster; se questo ragazzo è valoroso e sincero, degno dell'Inghilterra e di te, nol cambieremo il triste ritornello di quel liuto in tale un fragore di trombe, quale conviene al trionfo di un conquistatore e al matrimonio di un principe!

CAPITOLO VII.

Come l'erede di Lancaster incontra il King-maker

In verità, il principe, in obbedienza ad un segreto messaggio dell'astuto Luigi si era recata alla Corte di Amboise sotto il nome di conte di F... Il Re di Francia era già da qualche tempo venuto a cognizione dell'amore romantico del principe Edoardo per la figlia del conte, per mezzo dell'agente ingiegato da Edoardo stesso a trasmettere il suo ritratto ad Anna a Rosen.

E da lui probabilmente venne ad Oxford il suggerimento che quel nobile aveva faccennato a Montagu.

Ed ora che la sua politica lo consigliava ad abbracciare seriamente e ardentemente la causa della sua parente Margherita, egli vide tutto il vantaggio che la medesima avrebbe potuto trarre da un amore giovanile.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 140 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 7 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. 40 (uso esterno).

Salute. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

100 medicine in 12 cubetti lire 6. Astruccio ecc. 50. Guida in 1. — Isargeli, Corso Vittorio Em., 173, Roma. Gabinetto consultivo, a pagamento tutti i giorni dalle 12-15, giovedì e Domenica gratuito pei poveri, Via Cremona, 32, piano primo.

IL FARMACISTA Amilcare Miconi, già direttore e conduttore della farmacia posta via del Corso 107, avverte la sua numerosa clientela, esservi trasferito nella farmacia di sua proprietà al n. 511, pure al Corso, angolo via del Vantaggio. Ciò a scanso di disguidi cassati da persone interessate.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Una sola | 1ª CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

CASA VENDESI (Per motivi di famiglia). Esposizione levante-mezzogiorno, posizione migliore di Roma. Ambienti 7-8. Acqua Marcia e Felice di proprietà. Rendita L. 7-800, conveniente ai 4 per Cto. Trattative Casa Commerciale Via, Venti Settembre 28. 738

VENDITA DI FIORI E PIANTE da serra e da giardino, Piante, Fiori, Piazza S. Giovanni, Via della Ferratella 9. Rivolgersi al giardiniere ore 9-12 e 14-16. 725

VIGNA, ORTO, AFFITTASI Subito A Casa prossimità Tiburtina, circa 7 ettare e 1/2 di acqua di proprietà Damiano e Camillo, Trattative Casa Commerciale Via, Venti Settembre, 28. 735

LA CASA COMMERCIALE VAY in Via Venti Settembre 28, fondata nel 1870, oltre alle operazioni di compra, vendita, affitto e Permuta di Palazzi, Ville, Vitlini, Tenute, Vigne ecc. Si occupa della cessione di negozi e stabilimenti di avviati, nonchè dell'affitto di vitlini e appartamenti non bilisti e vuoti per incarico speciale dei Proprietari.

D'AFFITTARSI

VASTI LOCALI in Via Sistina, angolo Tritone, affittansi vasti locali nel Palazzo Tantini, Pensione, Ore lo, ecc. ed altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 615

GRANDE APPARTAMENTO al primo piano del Palazzo Raggi, Via del Corso N. 179. Dirigersi al portiere. 738

APPARTAMENTO di 8 camere camerino, ingresso e cucina, acqua Marcia, vasche da lavare e portiere, via Milano N. 19, primo piano.

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 25.

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e Marcia, vasche da lavare, terrazza per stendere, gas, ecc. in Via Boldrini N. 38 p. 2.; dirigere in via Condotti. 730

CORSO 75 Appartamento di 2, piano, di otto, tredici camere, cantine, cucina, acqua Marcia, gas, portiere, cantine. — Rascila 17. Due appartamenti quattro, cinque camere, cucina. Stalla. Rascila. 741

APPARTAMENTO al 4. piano di N. 6 camere e cucina in Via del Corallo 12, in prossimità della Chiesa Nuova. Rivolgersi al portiere.

CENTRALISSIMO Archetto 27, angolo Umiltà. Nuovo locale, Negozio Mezzanino. Ingresso, cucina, loggia, gas, acqua Marcia, portiere. Esposizione levante-mezzogiorno. L. 150. Visibile ore 2 alle 4. 740

DODICI CAMERE e cucina, due soffitte, grande terrazza con fontana e bucato di uso esclusivo, affittansi a Via del Corso 426 ultimo piano. Dirigersi lvi da mezzogiorno alle tre pomeridiane. 716

EST LOCANDA Piazza SS. Apostoli 49, palazzo Baccelli. Affittasi subito appartamento di sei camere e cucina, secondo piano ammezzato. Le chiavi dal portiere.

VASTO LOCALE TERRENO con acqua e cantinato affittasi in Via della Vite 48 presso la Posta. Le chiavi dal portiere al 46. 737

PRESSO CHIESA DELL'ANIMA Vicolo della Pace 14. Due appartamenti 5 camere cucina, sala mezzo, acqua Marcia, fontane, gas, portiere. L. 35 mensili 732

VIA TRITONE 69 P. P. Appartamento signorile composto di dieci camere, cucina, acqua Marcia, fontane da lavare, scala di marmo, gas, portiere. L. 200 mensili. 732

PRESSO PIAZZA BORGHESE Primo piano Via della Lapa 65 composto sei camere cucina, due loggiette. Acqua da bere e da lavare, gas, portiere. L. 85 mensili 732

PRESSO PIAZZA S. MARCO Grandi locali terreni, Via del Plebiscito, Palazzo Lovanni, pur uso botteghe o magazzini. Pigioni mili 731

25 parole cent. 75 | II^a CATEGORIA | *in più di 25* cent. 3 cad.

QUALUNQUE COSA AVETE DA VENDERE andate dal gentile Cacciola, via Gregoriana 4, che effettua la vendita a pronta cassa. Esaguisce stima 0 0/0. Vende di negozi mobilia ecc. 720

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay: Via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 732

ALBERGATORI, TRATTORI e Caffettieri, e chiunque desiderano acquistare vere argenierie Christofle garantite, si rivolgano al negozio in Via Colonna N. 40 ove la vendo al prezzo di fabbrica col ribasso del 15 0/0, facilità oscursibile ai clienti. 728

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estraggiano le lire 150 in favore degli avventori o servitù esenta mancio. Vino vecchio anallcrato 4 lire il quartarolo, 14 zaldi il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova, Campo Marzio 75. 699

SIGNORINA di distinta famiglia di lealoni a bambine. fino alla quarta elementare, comprese il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccezzato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 39 p. 4 prima porta a sinistra. 894

CERCASI una cameriera che sappia cucire e stirare. Dirigersi Via Nazionale 46 p. 2. 733

SIGNORE, MODISTE Prima di acquistare le novità per la stagione invernale andate da *Stola, Via Frattina 93* che di ritorno da Londra può sottoporvi una svariato e ricco assortimento di vere stoffe forme tanto in feltro che in tela, con le relative guarnizioni ed a prezzi da non essere concorrenza. Trovasi pure un grandissimo assortimento di velluti di Francia. In Magassino stesa tabbrics di cappelli per signore e da rimodellare i cappelli vecchi colle nuove forme. 727

25 parole cent. 50 | III^a CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pronto G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 3. 738

SIGNORINA di distinta famiglia, buon istruita, si propone a fare lezioni per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi forno posta C. 31. 698

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, assai 93, certificati da professori a richiesta. Prefisso modesto. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del "Popolo Romano. 700

SIGNORE TEDESCO crollio da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. S. 5. 722

FORESTIERE vorrebbe prendere lezioni italiane. Rivolgersi con indicazione dell'orario a E. E. 93 fermo in posta. 739

UNE DAME ANGLAISE parlant bien le français donne des leçons d'anglais. C. C., posta restante Roma. 740

SIGNORINA confidente civile, completa educazione, famiglia, cagionata provvedere a se stessa, accompagnerebbe presso signore sola vecchia od inferma o per governante di bambini orfani di madre, assumendosi la direzione di casa. Scrivere Marielli fermo posta.

SIGNORINA DISTINTA maestra elementare superiore, si offre per lezioni di lingua italiana, francese e di musica, preferibilmente a signorine di prossimo ingresso. Indirizzo: G. V., Principe Umberto 21, le 2 alle 4 pom. 714

SIGNORE TEDESCO cerca camere bene mobiliate, in casa distinta famiglia, dove ogni pena imparare l'italiano e il francese. Dirigere offerte fermo in posta, R. A. 700

SIGNORA TEDESCA (rentenne, istruita, conoscente l'italiano, esperta nelle lingue, francese ed inglese) cerca un buon collocamento, desidera occupazioni presso piccola famiglia o persona sola. Scrivere Emilia Montavani, posta Roma. 743

SERIA E DISTINTA signorina, maestra, compositrice di musica, accetta diverse lingue, dà lezioni e corrispondenze d'italiano, francese e tedesco. Prezzi discreti. Forma in posta G. M. C. 742

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca di Vood, dà lezioni, d'ampa di pianoforte. Prezzi discreti. In casa 12-3. Via della Vite 74 p. 3., porta sinistra. 742

CERCANSI due camere, una almeno a mezzogiorno, ben mobiliate, decentemente. Scrivere, non sorpassando le 30 lire. Scrivere A. B. forme in posta. 743

TRENTENNE con buone referenze, prudice in ragazzi e ragazze, anche poco provetti, dà lezioni come agenzia di campagna in vasta tenuta. Offrirebbe occasione a persona contenti. Offerte Roghi Zoffro, posta Firenze. 745

DISTINTA SIGNORA TEDESCA cerca camere mobiliate, Via Nazionale 46, per lezioni di conversazione francese e inglese. P. 2, forma posta. 722

PROFESSORE LAUREATO dà lezioni matematiche elementari e superiori, fisica, chimica, astronomia, e scienze naturali a domicilio. Prezzi discreti. Via Lucullo N. 35. Rivolgersi Ferruccio Giuandrea, S. Martino Monti, 6. 741

LAVORAZIONI E RIPARAZIONI di vestiari da uomo e da bambini anche a domicilio. Ago a giornata. Dirigersi Luigia Morsilini, Via dei Mille 22, int. 3.

A DOZZINA pernalisi studente o impiegato; Lire 75 mensili; si dà un pasto. Via Nazionale N. 76. Camera, biancheria, servizio, caffè mattina, colazione, pranzo, cena, modità. Via Capocci N. 7, piano 3. sinistra (Panispersna).

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo Inglese, Francese, Tedesco, seguendo il Metodo razionale accelerato del Prof. Lysle di Londra. La grammatica in 20 lezioni ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 5 cenano, Todesco L. 6,50, cent. 99 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lysle, Via del Tritone Nuovo 124. 693

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia di fatica, presso ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, cilindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tonti, "Popolo Romano. 355

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per varie epoche servizio nelle guardie daziarie, senza posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottimi referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano. 596

ITALIENER sucht deutsche Conversation gegen ital. — Dr Finn, Postamt 664

ESPOSIZIONE permanente d'animali da rapina, uccelleria, conigliera, selvaggina, cani, felimmie. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti achi ne fa domanda.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, pensa lingua con metodo pratico e ricco. Tiene pure con versazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Mite pretesa. Scrivere R. 40, forma posta.

A PENSIONE cercasi, da piccola e distinta famiglia, bene educata, camera esposta a mezzogiorno, bucato, altro, servizio e volendo, colazione ed intervento in qualunque ramo della musica. Via Carlo Alberto 4. 715

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via Panetteria 36. 724

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cancistari. La carica fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

AVETE BISOGNO di una occupazione? Volete sinparare una lingua qualunque speditamente senza perdere tempo e senza fastilio per imparare subito regole di grammatica? Venite imparare Pinglese, francese, tedesco ecc., in solo 3 mesi. Lorioni a tutte le ore. Via Tritone Nuova 124 p. 3. 715

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI N. 53 scala a destra, secondo piano nobile, camera ben mobiliata con ingresso libero. 720

PIAZZA BARBERINI 31. Appartamento elegantemente mobiliato, nobile mobiliato o camera grande da letto, salotto con planoforte, cucina. Visibile dalle 2 alle 4 pom. 714

BELLA CAMERA spaziosa, con due finestre sulla strada, ben mobiliata, in nobile buon mobiliata, in posizione centrale, si affitta per L. 25 mensili. Via dei Leone N. 22 piano 2.

APPARTAMENTO AMMOBILIATO di 4 camere e cucina, Via della Croce N. 44 p. p. prossimo al Corso.

PER FORESTIERI si famiglia, attuale proprietaria, affittansi appartamenti mobiliati con salotto, camera da pranzo, camere, bucato, altro, servizio completo. Condizioni ministeriose. Dirigersi Corso Vittorio 103. 717

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati. Più altra camera sola. Prezzo discreto. Via Palermo 61 p. p. 725

LA PIÙ SPLENDIDA! e salubrissima posizione di Roma. Appartamento nobilissimo signorilmente. Completo esposizione al sole. Tutto nuovissimo. Scalone marmo. Ascensore. Stallini bassissimi. Via Cavour 71 p. 4. (S. M. Maggiore). 729

VIA POSTA VECCHIA 10, p. 4., presso Piazza Navona, una camera cucina, terrazza a livello e cameretta superiore. Trattative Rigetta 86 p. ab. Barnoni. 733

APPARTAMENTO elegante mobiliato libero nel pieno centro di Roma, esposto mezzogiorno, Piazza di Pietra 93 p. 2. Anche per solo mese. 720

GRAZIOSO APPARTAMENTO mobiliato, sano, in luogo salubre, composto cucina, camerino, cucina; vista splendida, soleggiata; ingresso libero, palazzo signorile; Via Cavour. Dirigersi Via Farini 38, Pantheon. 739

DUE CAMERE E CUCINA VUOTE esposte a mezzogiorno e ponente affittansi per Lire 25 mensili. Piazza Trevi 101 piano secondo. Visibili al mattino prima delle 3 oppure dalle 3. 739

PER SIGNORA SOLA camera mobiliata con ingresso libero, in casa di famiglia primo piano nel centro di Roma, e, volendo, pensione ed uso di salotto. Si preferisce straniera. Tre Cannelle 7 p. 3. 712

APPARTAMENTO MOBILIATO 3 camere e cucine vicino a Via Borghese, Porta Pinciana 74 p. p. Con o senza pensione, soltanto per signora. 742

PIAZZA STAZIONE Affittasi appartamento libero di tappezzi, stufe, caminetti; può dividersi. Prezzo discretissimo. Dirigersi Viale Principessa Margherita 68 interno 4, ovvero Via Gioberti 39, portiere. 740

Corrispondenze

25 parola **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Dolores Mia ricognazione possa essere da te apprezzata. Vivo felicissimo sicurezza tuo affetto. Mantenimi dolce illusione e la vita mi sarà beata. Amami.

Spiacente vostro ingiusto lagnanze. Sognate sopraccitati. Non accrudirsi, per vostra norma. Quanto accadde altra sera (attendeva riga assicurazioni) ev rigorosi nostre precauzioni ricordatelo eseguerete. Saluti

PREMIATA FABBRICA DI LETTI IN FERRO VUOTO DI F. PARENTI SISTEMA ELASTICO APPLICABILE ALLE STRUTTURE GIÀ ESISTENTI BREVETTATO

ROMA Via Gaeta, 6-H. Via Gaeta, 6-H. Via Gaeta, 6-H.